ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II » — Trieste, Giovedì 13 Gennaio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 586. — Nuova Serie - N. 360

Giolitti atteso a Roma per oggi

I problemi che dovrà affrontare il Consiglio dei ministri

ROMA, 12 sera

Anche stamane al Ministero degli Interni le notizie sul ritorno dell'on. Giolitti erano contraddittorie; sembra, però, accertato che il Presidente del Consiglio farà ritorno a Roma domani, e convocherà per venerdì, o sabato, il Consiglio dei ministri. Prima del convegno di Parigi, che fino a questo momento non ha subìto nessun rinvio e, quindi, avrà luogo il prossimo 19, il Consiglio dei ministri dovrà risolvere parecchie questioni importanti, per cui non sarà sufficiente una sola riunione. A Parigi, secondo quello che è dato sapere fino ad oggi, andrà quasi certamente il Presidente del Consiglio accompagnato dal conte Sforza. Il Consiglio dei ministri, oltre a nominare i rappresentanti dell'Italia al convegno, dovrà stabilire la linea di condotta dell'Italia nella questione del disarmo della Germania. Quanto a tutte quelle altre che sembra verranno discusse ora a Parigi, è soprattutto la questione d'Oriente. La linea dell'Italia è nota e non crediamo che possa subire deviazioni, o trasformazioni.

Il Consiglio dei ministri dovrà quindi approvare l'amnistia fiumana. L'on. Bonomi, insieme col guardasigilli on. Fera e col ministro degli Esteri, hanno avuto frequenti colloqui in questi ultimi giorni ed il ministro della Guerra, d'accordo col guardasigilli, ha preparato uno schema di decreto, che sarà presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri nella prossima riunione.

Nelle frequenti adunanze, che si sono svolte al Ministero della Guerra, è stata anche esaminata la questione dello scambio delle ratifiche per l'approvazione del Trattato di Rapallo. Anche di questo dovrà occuparsi il Consiglio dei ministri per stabilire le modalità dello sgombero dei territori attribuiti al Regno S. C. S. e fino ad oggi occupati dall'Italia in seguito a mandato della Società delle Nazioni.

Probabilmente in quest'occasione saranno nominati anche i rappresentanti dell'Italia nella commissione che dovrà preparare il Trattato di commercio con la Jugoslavia. Altri problemi che il Governo dovrà affrontare, sono quelli economici che la chiusura della Camera ha lasciato in sospeso e quelli riguardanti l'approvvigionamento del Paese, che il commissario on. Soleri illustrerà al suo ritorno da Londra.

L'on. Labriola presenterà certamente, prima che la Camera riprenda i suoi lavori, il disegno di legge pel controllo delle aziende. Il Presidente del Consiglio aveva demandato ad una commissione paritetica composta di rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro e di quelli della Federazione delle Industrie, la compilazione di un progetto per il controllo sindacale. La commissione ha finito i suoi lavori, senza riuscire a mettersi d'accordo, come era facilmente prevedibile e sono stati, invece di uno, presentati due progetti e due relazioni, uno dei rappresentanti degli operai, l'altro della classe padronale. L'on. Labriola sta ora preparando un terzo progetto, che sarà offerto in esame alla Camera nella prossima ripresa dei lavori.

Intanto il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 24 corr.

L'on. Giolitti è partito da Torino

TORINO, 12, sera

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti è partito stasera alle 20.35 per Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Per l'esecuzione del Trattato di Rapallo

La convenzione economica fra l'Italia e la Jugoslavia

ROMA, 12 sera

Nei colloqui che il conte Sforza ha avuto col Presidente del Consiglio a Torino e col ministro Bonomi a Roma, sono state definite le modalità per lo scambio delle ratifiche del Trattato di Rapallo. Del delicato argomento e delle modalità di esecuzione del Trattato, si parlerà ancora nel prossimo Consiglio dei ministri. La cerimonia dello scambio sarà semplice e breve.

Fa altresì parte degli effetti dell'esecuzione del Trattato la firma di una convenzione economica e finanziaria fra l'Italia ed il Regno S. C. S. La conferenza, composta dei tecnici competenti dei due paesi che dovrà sottoporre ai due Governi precise proposte per tale convenzione, dovrà essere convocata entro due mesi dall'entrata in vigore del Trattato. Verrà redatto in lingua italiana ed in lingua jugoslava un verbale col quale, riconosciute valide le rispettive ratifiche da parte dei due paesi contraenti, il Trattato verrà dichiarato esecutivo.

Le concessioni finanziarie ai sottufficiali smobilitati

Nessuna nuova amnistia ai combattenti

ROMA, 12, sera

L'on. Lanza di Trabia ha dato sicuro affidamento al cav. Di Francia, presidente dell'Associazione nazionale sottufficiali in congedo, che irrevocabilmente giovedì 13 corr. alle ore 17 sarà tenuta la riunione che era stata indetta per il giorno 11 per discutere circa alcune concessioni d'indole finanziaria ai sottufficiali smobilitati. Della riunione faranno parte l'on. Lanza, per il ministro della Guerra, assistito dal generale Modena, e dall'on. Agnelli, per il ministro del Tesoro, assieme al comm. De Bellis, ragioniere generale. Si ha motivo di ritenere che la riunione sarà benefica per la classe, anche perchè il generale Modena è favorevole ad una parte delle richieste.

Intanto, negli ambienti governativi non trova conferma la voce secondo la quale in occasione delle nozze principesche che si sono celebrate ad Agliè, sarebbe estesa l'amnistia concessa con decreto 2 settembre 1919, anche ai combattenti che hanno commesso reati dopo le distinzioni e le ferite ricevute.

La delegazione italiana per il congresso internazionale postale e telegrafico, che si terrà a Praga nella seconda metà di gennaio, è partita ieri sera. A capo della delegazione italiana è il comm. Angelini, ispettore generale al Ministero delle Poste e Telegrafi.

La partenza di Sforza per Parigi

ROMA, 12 sera

Il ministro degli Esteri conte Sforza ha già fissato la partenza da Roma per Parigi per sabato sera 15 corrente e potrà, forse, partecipare al Consiglio dei ministri che sarà convocato a Palazzo Viminale subito dopo il ritorno dell'on. Giolitti. Il sen. Sforza sarà accompagnato dal suo segretario cav. Riccietti. All'ultima ora, però, potrebbe anche esservi qualche rinvio della conferenza interalleata a causa della crisi ministeriale in Francia.

Le assicurazioni sulle malattie

ROMA, 12 sera

Secondo informazioni autorevoli, il progetto delle assicurazioni sulle malattie sarà presentato alla Camera dall'on. Labriola alla ripresa dei lavori parlamentari, o al più tardi in marzo. Uno dei maggiori ostacoli per l'attuazione del progetto è data da alcune categorie di medici, essendosi diffusa la voce che le visite mediche verrebbero compensate con somme irrisorie. Ora si apprende, invece, che le visite saranno retribuite dalle tariffe stabilite dall'ordine dei medici. Gli assicurati, per contro, entro certi limiti potranno valersi anche dei medici liberi.

Per quanto riguarda gli ospedali ed il personale ospedaliero, il progetto stabilirà che l'Istituto per le assicurazioni contro le malattie entri in funzione per regioni, per provincie, per zone. Vi saranno medici di zone, ispettori di zone. Nelle località che si crederà opportuno, l'Istituto assumerà direttamente la gestione degli ospedali, ovvero incaricherà alcuni ospedali delle cure ad un dato gruppo di assicurati, versando all'amministrazione dell'ospedale una somma corrispondente. Il trattamento dei medici degli ospedali non sarà meno dignitoso di quello attuale, anzi, gli ospedali coi proventi dell'Istituto potranno provvedere ad una sistemazione economica dei medici primari e assistenti.

Il disegno di legge provvede poi al caso in cui gli ospedali vengano direttamente assunti dall'Istituto. Il progetto tende soprattutto a contemperare le esigenze burocratiche, inevitabili, con le necessarie autonomie locali e con la maggiore rapidità d'intervento e di procedimento.

Si calcola che gli assicurati saranno oltre 14.000.000. Un altro grave ostacolo da superarsi è certamente l'onere finanziario, davanti al quale si resero necessarie ampie riserve da parte di alcuni ministri, allorchè il disegno di legge fu presentato al Consiglio dei ministri due mesi circa or sono dall'on. Labriola.

450 milioni di disavanzo nel bilancio delle Poste e Telegrafi

ROMA, 12, sera

L'on. Pasqualino Vassallo, intervistato dall'*Epoca*, ha affermato che la crisi dei servizi postelegrafonici è superata da alcuni mesi. Cessata l'agitazione di carattere economico, i servizi hanno ripreso la loro regolarità compatibilmente con la scarsezza dei mezzi disponibili. Sono in corso attualmente vaste riforme che saranno effettuate gradualmente, e per cui sono stati già stanziati 210 milioni. Con questi fondi si provvederà anche al rinnovamento del materiale telefonico, all'impianto di nuove linee, di cavi sottomarini ecc.

Per quel che riguarda il bilancio del Ministero, l'on. Pasqualino Vassallo ha dichiarato che vi è un disavanzo di circa 450 milioni, nè per ora è possibile pensare ad un pareggio, data l'enorme spesa per l'indennità caroviveri ai dipendenti (120 milioni annui). In seguito si potrà sperare di avvicinarsi al pareggio. Un provvedimento che si impone è l'aumento delle tariffe postali, che finora sono state colpite molto meno gravemente di quelle telegrafiche e dei pacchi.

Interrogato infine se credesse necessaria una riforma fondamentale il ministro ha dichiarato: «E' un pregiudizio molto diffuso che le attuali condizioni dei servizi e l'enorme disavanzo della gestione vadano attribuiti all'odierna organizzazione tecnica ed amministrativa. Questo pregiudizio va subito combattuto, per non creare illusioni sull'effetto miracoloso di quella qualsiasi riforma fondamentale che si potesse sperimentare nelle condizioni che ho illustrate. Ciò che ci urge invece, è una più sana educazione amministrativa, sia dentro che fuori l'amministrazione nell'ambito di essa, col ristabilire la disciplina intesa come riaffermazione del principio di autorità, e più ancora come fattiva e spontanea solidarietà tra dirigenti ed esecutori e col fare risorgere la fiducia nella capacità, nel senso e nell'equità dei dirigenti.

Discordi previsioni sui risultati del congresso nazionale socialista

ROMA, 12, sera

L'imminente congresso del Partito socialista è oggetto di conversazioni e di commenti a Montecitorio. Le previsioni sui risultati sono assai incerte.

Infatti l'on. Marangoni prevede che il congresso finirà con un accordo generale e che da Mosca verrà l'ordine di tenere unito il Partito ed i comunisti obbediranno. Si potrà giungere all'approvazione di una mozione, la quale sarà accettata anche da Turati. L'unità del Partito, specialmente nei riguardi dell'Internazionale, interessa tutti e giova a tutte le frazioni.

Ma queste previsioni, a dire il vero, non incontrano molto credito. E' opinione diffusa negli ambienti socialisti che dal congresso deriverà la scissione. I risultati del congresso, affermava l'on. Bombacci, non condurranno all'affermazione di tre partiti, ma di due, il nostro comunista e quello derivante dall'unione dei comunisti unitari ed i cosidetti serratiani con i riformisti. Con noi verranno i sinistri della parte serratiana e con essi formeremo il Partito comunista, partito prettamente rivoluzionario. Provochiamo la scissione, perchè ci sentiamo divisi dagli altri, non soltanto da ragioni di metodo, ma anche di dottrina.

Una missione militare cilena a Roma

ROMA, 12 sera

Il ministro del Cile a Roma, ha presentato oggi al ministro della Guerra ed alle altre autorità militari italiane, il maggiore Olivares ed il capitano Colanto, ufficiali dell'esercito cileno, che sono stati inviati dal ministro della Guerra del Cile per studiare i servizi e l'organizzazione dell'esercito italiano. Tanto il ministro Bonomi, quanto le altre autorità militari hanno fatto agli ufficiali cileni una cordiale accoglienza.

La missione italiana lascia Vienna

VIENNA, 12, sera

I membri della Missione militare italiana che si trovano ancora a Vienna, lasceranno la città il 15 corrente. L'addetto militare presso la Legazione d'Italia, assumerà la cura degli affari della missione. Rimane invece a Vienna la Commissione italiana di controllo, presieduta dal generale Zuccari.

La caduta del Ministero francese

Un Gabinetto Perret-Briand alle viste

PARIGI, 12, sera

La Camera ha oggi insediato il suo nuovo Presidente, e ha rovesciato il Ministero. Ha acclamato il signor Perret, quando questi ha finito di pronunziare il discorso di rito, ed ha votato contro il signor Leygues. Ha senza dubbio un gesto. Potrebbe anche darsi che abbia voluto procedere ad una indicazione, e però abbia abbinato gli applausi. A parte il voto contro Leygues; fra le due manifestazioni c'è forse una relazione. Siamo intanto in piena crisi e ci siamo in seguito agli avvenimenti che stiamo per raccontare.

Nei giorni scorsi erano state presentate alla Camera parecchie interpellanze, fra le quali una di Raynaud, sulla politica estera. Leygues, ha dichiarato oggi che non è questo il momento di discutere la politica estera: rappresentanti dei Governi alleati stanno per venire a Parigi con le mani libere: dunque, anche i rappresentanti della Francia devono avere le mani libere; si discuterà non ora, ma dopo il Consiglio interalleato.

A queste dichiarazioni di Leygues, ha risposto Bukonavsky, che si è occupato specialmente della politica finanziaria ed il Bonnevay, il quale ha dichiarato che i risultati della prossima conferenza interessano non solo la politica estera, ma anche la politica interna della Francia. Il Governo — ha concluso il Bonnevay — chiede alla Camera una fiducia cieca: i miei amici ed io non possiamo accordargliela.

Il deputato Deyris ed altri si sono espressi nello stesso senso e poi si è venuti ai voti. Con 463 voti contro 125 il rinvio della discussione è stato respinto. Allora Giorgio Leygues, seguito da tutti i ministri, è uscito dalla sala, per portare le dimissioni dell'intero Gabinetto al Presidente della Repubblica, e la seduta è stata tolta e rinviata a martedì. Questa è la cronaca della giornata di oggi.

La crisi, come era prevedibile, s'è avverata. La situazione ora è piuttosto confusa, perchè il Ministero Leygues, non è stato rovesciato da un partito, ma da un amalgama di partiti. I sinistri gli rimproverano di avere presentato nelle elezioni senatoriali delle candidature ufficiali nelle persone di cinque ministri, di cui uno il Richard; i destri rimproverano al Leygues, di essere troppo debole. I primi hanno avuto oggi per loro interprete il Bukonavski e gli altri il Bonnevay.

Si crede che Millerand avrà da Perret il consiglio di chiamare Poincaré, ma v'è ancora chi crede che il consiglio non sarà seguito; Millerand si rivolgerà a Viviani, ma si tratterà di una formalità, perchè questo ha deciso di non accettare. Da qualcuno si parla di Jonnard, da altri di Arago e di Bonnevay. Questi due non sono stati mai ministri, e non si vede come potrebbero balzare alla Presidenza del Consiglio.

La combinazione preferita sembra questa: il Presidente Millerand, dopo giri oziosi e viziosi, ritornerà a Perret, che accetterà di costituire il nuovo Gabinetto con Briand all'Estero, Loucheur e Bonnevay. Ora si aspetta la soluzione della crisi che sarà breve, così da non determinare il rinvio della conferenza interalleata.

Lenin gravemente ammalato?

Un attentato contro la sua automobile

PARIGI, 12 sera

Notizie da Helsingfors riferiscono sulla fede del giornale *Isvestia* di Mosca che, malgrado le precauzioni prese durante l'ottavo congresso dei Soviet, una bomba è scoppiata in una delle vie per le quali doveva passare l'automobile di Lenin. Sei soldati rossi e tre passanti sono stati uccisi ed una ventina di persone ferite. Gli autori dell'attentato sono riusciti a fuggire.

D'altra parte l'*Agenzia Radio* raccoglie la notizia dalla *Tribuna* di Praga, secondo la quale Lenin sarebbe colpito da una grave malattia. Il prof. Hisse di Berlino ed il dott. Salle sarebbero partiti per Mosca.

Un ordine del giorno di Trotzki all'Esercito sopprime le riunioni politiche fra i militari, in conseguenza certo dei casi sempre più numerosi di ribellione e di automobilitazione. Trotzki dichiara che la Patria è in pericolo: il fatto che l'Esercito rosso interpreta in modo erroneo i privilegi che gli sono stati concessi diventa una seria minaccia per l'esistenza del popolo russo e per la rivoluzione. «Io, vostro capo rosso — continua Trotzki — domando da parte vostra una fede assoluta. Tutti i miei sforzi sono diretti verso un unico fine; condurre il Paese fuori dalla difficile condizione in cui si trova e salvarlo dal giogo dell'Inghilterra e della Francia che lo minacciano».

In un altro ordine del giorno, che sembra diretto ai comandanti di unità, Trotzki dichiara che bisogna ricondurre immediatamente l'Esercito a rendersi conto dell'impossibilità di ammettere che gli uomini discutano le istruzioni degli ufficiali comandanti delle unità, siano queste istruzioni di carattere esclusivamente militare, o si riferiscano a nomine od a mutamenti di comando.

I bolscevichi nelle elezioni per la nomina dei consigli di fabbrica e per gli organi rurali sono stati sconfitti anche nei distretti rurali. Nel territorio di Wassigly Ostrowek sono stati eletti 25 non appartenenti ad alcun partito politico e 5 comunisti; nella regione di Mosca 16 non appartenenti ad alcun partito e 2 soli comunisti; a Wibosn 30 non appartenenti ad alcun partito e 8 comunisti; complessivamente 71 non appartenenti ad alcun partito politico e 15 comunisti.

Lo stesso ufficio stampa ha da Leopoli: La guerra tra le popolazioni rurali ucraine e le truppe bolsceviche continua e va prendendo proporzioni sempre maggiori. I contadini, dopo aver attaccato la 41.a divisione russa, hanno occupato la regione a mezzogiorno di Odessa e Nikolayeff. Ivi si sono uniti alle truppe di Orlik e marciano contro Odessa. Sirke ha occupato Elisabethgrad; gli ucraini minacciano di rompere il collegamento fra la 4.a armata, dislocata al confine rumeno, con le truppe dislocate ad oriente. Sulla riva destra del Dnjester, nel governatorato di Polznyka, dove i bolscevichi hanno organizzato un corpo di cavalleria, la rivoluzione si propaga sotto il comando di Noekrasa.

Le prime avvisaglie dell'offensiva greca

COSTANTINOPOLI, 11 (rit.)

Il giorno 6 corrente i greci, dopo operazioni dimostrative, eseguirono due attacchi in forza nel settore di Brussa verso Inegel e nel settore di Uschak verso Banaz. Essi incontrarono forte resistenza, però verso Inegel avanzarono alquanto ad est della città, mentre verso Banaz, non progredirono affatto.

Gli attacchi greci furono fatti con intenzioni offensive. Sembra però che qualora la resistenza da parte della Turchia continuasse ad avere carattere strettamente difensivo, i greci darebbero alla loro azione un carattere locale, rimandando a più tardi la grande e decisiva offensiva a fondo. Il generale Capulas, dirige le operazioni da Brussa.

Krassin ha lasciato Londra senza risultati concreti

LONDRA, 12, sera

Prima di partire da Londra alla volta di Ostenda, da dove proseguirà per Mosca, il delegato russo Krassin ha confidato le sue ansietà e i suoi dubbi al rappresentante del *Daily Herald*, che è stato alla stazione a salutarlo e a intervistarlo.

Circospezione inglese

«L'avere ritardata la mia partenza non ha giovato — ha detto Krassin — al proseguimento delle trattative per raggiungere una decisione favorevole. Senza esser giunti ad una rottura fra il Governo inglese e quello dei Soviet, i negoziatori si trovano a un punto nel quale sembra impossibile farsi reciprocamente delle concessioni, e questa situazione si prolunga ormai da tre settimane.

Non si può negare — ha detto Krassin — che alle volte, un po' per forza di compromessi, un po' scuotendo i punti più controversi, non si riesca a fare notevoli progressi. Ed infatti, nessun progresso abbiamo fatto nei lunghi mesi da quando le trattative furono iniziate. — E siamo sempre assai lontani dalla soluzione concreta del problema che ci siamo proposto: siamo di fronte ad ostacoli che appaiono insuperabili: quello del preambolo politico delle convenzioni, con le disposizioni politiche relative alla propaganda, e quello del pagamento in oro o in merci. Fino a tanto che questi due problemi non sono risolti, non si può essere d'accordo fra la Russia e l'Inghilterra.

La situazione è questa: avendo il Governo britannico rifiutato di mettere nelle convenzioni le condizioni di garanzia per il pagamento che noi offriamo, ci siamo trovati anche nella necessità di lasciargli la responsabilità di escogitare metodi e garanzie che siano convenienti ad ambe le parti. Ma finora nessuno dei metodi proposti mi sembra adeguato allo scopo.

E' vero che il Governo inglese ha ora accettato di accordare eventuali permessi di esportazione di oro russo in Inghilterra, ma questi permessi sono circondati da tante precauzioni che, invece di aprire, come vorremmo, il mercato mondiale dell'oro, legalizzano ancora la nostra presente esclusione da questo mercato.

L'oro dei Soviet

I Soviet pongono il blocco al nostro oro a meno che il Governo inglese non cambi attitudine sopra questo punto. Confesso che mi sento pessimista sui risultati di una ripresa commerciale. Inoltre, la convenzione non ci dà nessuna garanzia circa la inviolabilità dell'oro russo che trovasi depositato presso le banche inglesi, nè delle merci che potrebbero essere importate per iniziativa del Governo bolscevico. Il Governo inglese dice perchè contraddice alla costituzione britannica. Ci consiglia di sollevare la questione legale, facendola risolvere dai tribunali. Se i tribunali ci danno ragione e riconosceranno il nostro diritto sull'oro importato e da esportarsi, o se i tribunali ci saranno contrari, potremo noi accettare il responso di giudici stranieri e compromettere la nostra posizione morale e materiale?

Noi non possiamo permettere che l'oro vada a finire nelle mani dei creditori del regime czarista. Perciò, senza garanzie positive su questo punto, non possiamo iniziare il commercio con l'Inghilterra; il che vuol dire che saremmo obbligati ad andar a cercare in altre parti del mondo quello che potremmo trovare facilmente qui.

Krassin spera di essere di ritorno a Londra fra 15 o 20 giorni, e si augura che per quell'epoca i ministri inglesi coi quali dovrà riprendere le trattative abbiano avuto modo di escogitare una formula di garanzia accettabile per la Russia.

La situazione politica a Fiume dopo la partenza dei legionari

Il frazionamento dei partiti e la necessità della collaborazione

FIUME, 12, sera

La situazione a Fiume si va regolarizzando. I legionari continuano a partire tutti i giorni. Non ne restano in città che poche centinaia. Parecchi sono in borghese. Sono questi i legionari che ottennero la cittadinanza ordinaria fiumana, o che a Fiume, durante l'occupazione dannunziana, presero moglie o infine che coprono qualche impiego o carica pubblica.

Gli altri tutti dovrebbero pur essi abbandonare la città, poichè il rettore alla difesa, Host-Venturi, pensa che all'accordo di Abbazia si debba dare piena e rigida esecuzione, se anche il bando che inviterà i legionari in borghese non autorizzati, ad allontanarsi da Fiume, possa essere diversamente interpretato.

Fra pochi giorni l'impresa iniziatasi il 12 settembre 1919 con la gloriosa marcia di Ronchi, sarà liquidata, dopo una fosca tragedia che ancora conturba nel ricordo; ma la pace interna esulerà da Fiume con gli ultimi legionari.

Sebbene fino ad oggi non s'abbiano a registrare fatti gravi, pure pesa come un incubo sulla città la minaccia di lotte partigiane che potrebbero facilmente degenerare in una vera e propria guerra civile. Le fazioni rinascono. Particolarmente attivi sono gli autonomi. Essi raccolgono firme per far entrare in città i carabinieri.

Due petardi contro la casa del sindaco

Si parla di una lista di proscrizione dei dannunziani; si parla di una lista di proscrizione degli autonomi. Probabilmente, si tratta di esagerazioni dall'una e dall'altra parte, frutto dell'esasperazione in cui sono tuttavia gli animi.

Sabato notte sono stati lanciati contro le finestre dell'abitazione del sindaco Gigante, che non ne ha avuto danno, perchè abita a un secondo piano, uno o due petardi. La polizia indaga.

Ieri verso il mezzogiorno, due addetti della polizia militare chiesero al signor Giuseppe de Emili di mostrare il suo porto d'arme. Egli, un autonomo di vecchia data, dichiarò di non riconoscere alla polizia militare alcuna autorità. Quindi avrebbe spianato contro gli agenti la rivoltella. Dopo una serie di incidenti il signor de Emili fu condotto alla polizia. Una trentina di autonomi invasero allora gli uffici del delegato agli interni, dott. Springhetti, e pretesero il rilascio del signor de Emili, che fu anche liberato.

Giorni sono la polizia militare — in uno dei suoi giri di perquisizione per il sequestro di armi che, dice il Comando, si eseguiranno metodicamente in tutte le case — fece una perquisizione anche presso un alto impiegato municipale, l'assessore Deseppi. Questi sollevò protesta al sindaco e al Governo.

Sono fatti senza importanza effettiva, ma dimostrano come l'ambiente sia saturo di elettricità. Nè il Governo provvisorio, nella preoccupazione di far opera di conciliazione degli animi e di mostrarsi imparziale, dà la sensazione di avere l'energia necessaria a far pesare decisamente la sua autorità. Mentre sarebbe necessario che tutti, amici ed avversari, fossero obbligati al più severo rispetto della legge, e tutti si adattassero della miglior buona voglia a sottostare anche alle noie di certi provvedimenti ostici ma necessari, ciascuno giudica ogni atto come rivolto in dispregio della sua persona o della sua parte. E' chiaro che con simili metodi e simili stati d'animo il mantenimento dell'ordine sia difficile.

Intanto la lotta dei partiti, nel gioco libero di tutte le forze, si va determinando con caratteristiche sempre più preoccupanti.

La lotta dei partiti

Un comitato, per iniziaitva del Fascio di combattimento fiumano, lavora a costituire un Blocco Nazionale per le elezioni della Costituente. Ma difficilmente riuscirà a raccogliere intorno a sè i partiti che finora hanno pure operato sul terreno della difesa nazionale. Esso intenderebbe impegnare la lotta su un programma che continui a riaffermare il voto di annessione all'Italia, salvi i valori morali della resistenza dannunziana, e cerchi di valorizzare anche gli ultimi tragici avvenimenti in favore dell'avvenire italiano della città.

Malgrado le smentite ufficiose, molti persistono a credere che la libertà del porto di Fiume sia in pericolo.

Chiare allusioni dei giornali jugoslavi, una denuncia dell'on. Barrese su alcuni giornali italiani, sono gli argomenti sui quali costoro basano i loro timori. Per risparmiare questa nuova sventura a Fiume — dicono — abbiamo combattuto. Rinunciare per eccessivo servilismo, a trarre i frutti del sangue, sarebbe uccidere i morti un'altra volta.

Ma non così la pensa, per esempio, il Partito popolare. L'atteggiamento di resistenza passiva di esso alla reggenza, ha provocato contro consiglieri e membri del partito delle dimostrazioni ostili, ed essi se la sono legata al dito. Perciò, sebbene qualcuno dei loro sia stato ufficiale legionario, non solo non vogliono assumere responsabilità per il sangue versato, ma esigono che ai responsabili si faccia un processo. E i processati dovrebbero essere il comm. Grossich, il sindaco Gigante, il delegato della difesa Host-Venturi. Contano sul fermento e l'irrequietezza del momento per valorizzarsi, facendosi forti delle potenti aderenze in Italia per giovare alla città. Pretendono anche che la Costituente si elegga con la proporzionale: in questo caso entrerebbero in lizza con lista propria.

Ultimamente s'è costituito un gruppo di persone che fa capo ai delegati del Governo Bellasich e Springhetti, e al segretario generale del Governo, dott. Chiopris. Costoro sconfessano la guerra e sostengono la necessità di accordarsi con il Governo di Roma. In questo senso suona anche la nota comunicazione fatta all'on. Giolitti della costituzione del Governo provvisorio. Questo gruppo s'è raccolto ieri e ha stabilito di costituirsi in partito col nome di Partito Nazionale Democratico. Programma: ordine e giustizia, difesa dell'italianità all'interno, accordi col retroterra per lo sviluppo commerciale e l'attività del porto, audaci riforme sociali.

Il gruppo spera di farsi centro del blocco delle forze nazionali, non essendo coinvolto negli ultimi avvenimenti.

Dall'altra parte gli autonomi cercano appoggi per un blocco che assicuri loro la vittoria. I croati, sembra, non daranno battaglia per proprio conto. Tutto questo movimento si svolge senza il dubbio che la più ampia libertà non sia per essere permessa a Fiume di stabilire i propri statuti.

Completamente in disparte stanno l'ex deputato Ossoinak, l'ex sindaco Antonio Vio, Ariosto Mini e altre personalità, che in passato hanno dato prove di capacità amministrativa e politica.

Su Fiume italiana non si discute

Non è facile fare previsioni sull'esito della lotta elettorale, dato che i partiti e le fazioni, come si vede, non sono ancora riusciti a determinarsi con chiarezza.

La lotta sarà di programma o di persone?

Anche su questo punto non si è in chiaro. Tutto però lascia credere che sarà lotta piuttosto di persone che di programmi. Poichè, tolti i croati e i socialisti, tutti i fiumani sono concordi in massima quanto alla questione nazionale.

Su Fiume italiana non si discute; non si è mai discusso.

Divergenze sono sorte in ordine all'annessione, quando si vide che a questa non si poteva arrivare per ragioni estranee alla volontà del Governo di Roma.

Vi fu allora chi argomentò che all'annessione si dovesse arrivare forzando gli avvenimenti; altri obbiettò che era vano e temerario esaurirsi contro tanto accanimento di volontà irriducibilmente avverse.

Questi due modi diversi di valutare le possibilità reali e irreali del momento storico, furono tra le determinanti di quella scissione che mise a Fiume italiani contro italiani, valorizzando accuse di disfattismo da una parte, di eccessivismo nell'altra, e che finirono col creare nella città contesa due campi intransigentemente ostili.

Durante l'occupazione dannunziana i dissensi si acuirono.

Se la marcia di Ronchi fu salutata da tutti i fiumani con entusiasmo, se la persona di Gabriele d'Annunzio su sempre per tutti, salvo poche eccezioni, messa fuori e sopra a ogni discussione, non tutti i cittadini che avevano salutato il 12 settembre 1919 nel Poeta il liberatore della città si sentirono poi di seguirlo nelle varie fasi della sua attività politica.

Mentre gli autonomi, a poco a poco si ritiravano, coprendo comunque della loro responsabilità l'attività antidannunziana che il loro capo aveva intrapreso nel Regno dopo il violento dissidio col Poeta, gli uomini stessi del Consiglio Nazionale, pur conservando le polveri asciutte e mantenendo aperto il dissidio che li separava dagli autonomi, cominciavano a preoccuparsi e a stabilire delle gradazioni di responsabilità.

Il grande amore e l'infinito senso di riconoscenza che li legava a Gabriele d'Annunzio non permise però che tali divergenze portassero a divisioni troppo avventurate. Dannunziani intransigenti e transigenti continuarono a stare insieme, pur con le proprie riserve, i primi gravitando verso il gruppo formato dal comm. Grossich, dal sindaco Gigante e dal cap. Host-Venturi, validamente sorretto dai legionari e dal Fascio di combattimento, i secondi verso il gruppo formato dal dott. Bellasch, dal prof. Depoli, dal dott. Springhetti e dal dott. Chiopris, appoggiato da quelle forze medie che lo impressionano di ogni forma di eccessivismo.

La nuova situazione

La tragedia alterò la situazione in questi sensi: che la maggioranza dei cittadini, pur assolvendo da ogni responsabilità i legionari, si orientò verso il gruppo Bellasich, nel proposito di risparmiare alla città altri dolori.

Anche il tono della *Vedetta d'Italia* è mutato da quando il Comando si disinteressò delle direttive del giornale; esso appoggia ora il Governo provvisorio nel difficile compito di pacificare gli animi.

Compito difficile certamente.

Come si disse più sopra, la lotta sarà piuttosto di persone che di programmi.

Il partito autonomo scenderà in lizza armato delle accuse, in parte note, che esso mosse contro gli uomini del Consiglio Nazionale e del Direttorio fin da quando questi due organismi politici cominciarono a funzionare. Esso esigerà che siano precisate le responsabilità in ordine pubblico e amministrativo, derivate dal fatto dell'occupazione interalleata e da quella dei legionari, e si batterà con molta asprezza per il trionfo del suo duce, che è il prof. Riccardo Zanella, valorizzando i molti malcontenti che si possono essere formati nella città olocausta.

Poichè un accordo non è pensabile con gli autonomi, che affermano di aver dalla loro la maggioranza della città e dei sobborghi, il neo istituito Partido Democratico Nazionale dovrà necessariamente assorbire il Blocco Nazionale creato dal Fascio fiumano e cercare di attirare nella propria orbita il Partito Popolare, che si presenta pertanto vero arbitro.

Abbiamo detto che il contegno dei popolari non è chiaro per questi riguardi: tra gli italiani del Partito Democratico e gli italiani del Partito autonomo, essi si riservano di scegliere.

Fino alla fine di febbraio, data delle elezioni, la situazione potrebbe tuttavia mutarsi sostanzialmente.

La partenza dei volontari giuliani

L'altra sera, con i bersaglieri di Veglia, sono partiti i volontari giuliani, particolarmente cari a Fiume per l'antica fraternità e le lotte combattute in comune nel tempo del servaggio. Non sono ancora arrivati i legionari di Arbe. L'ordine di sgombero, dattilografato e a firma di d'Annunzio, non è stato considerato sufficiente dal comandante di quelle truppe, il quale dichiarò di volere un ordine tutto autografato e portato da un ufficiale di sua fiducia. Partì ieri l'altro a portarlo il capitano Piffer, ex aiutante di campo di d'Annunzio. In giornata è arrivata la commissione d'ufficiali per la consegna del materiale bellico.

I regolari si ritirano dal territorio dello Stato fiumano. Al Governo provvisorio, perchè la inoltrasse a Roma, il cons. Iti Bacchich ha rimesso una nota di danni causati da questi durante l'azione.

Gabriele d'Annunzio che sta appartato nella villetta di via Buonarroti, termina il «Notturno», che il comm. Treves è tornato — per la terza volta — a sollecitare, e rivede e cura la raccolta dei documenti delle cinque giornate di Fiume, che spera di aver pronta per il 26 corr., data di riapertura del Parlamento.

Fatto questo, assai probabilmente lascierà la città.

Il generale Caviglia ad Abbazia

ABBAZIA, 12 sera

Alle 16 di oggi nel salone del Grand Hotel Quarnero di Abbazia convennero S. E. il generale Caviglia e gli ufficiali che presero parte all'azione di Fiume per rinsaldare i vincoli di fraterna colleganza che debbono esistere tra i capi ed i gregari della grande famiglia dell'Esercito.

Il generale Caviglia, dopo un elevato discorso elogiante l'esemplare contegno e la disciplina mantenuti da tutti i reparti, si accomiatò cordialmente dagli ufficiali, che ritrassero dalla visita del comandante delle truppe della Venezia Giulia la migliore impressione.

La condanna dei marinai dell'esploratore "Marsala"

ZARA, 12 sera

(*d. s.*) Stasera è terminato al nostro Tribunale militare il processo contro sei marinai dell'esploratore «Marsala», accusati di rivolta. I lettori ricorderanno il tentativo dei legionari dannunziani di Zara di impossessarsi del «Marsala». Gli odierni accusati dovevano rispondere di complotto coi legionari.

Presiedeva il colonnello Fapanni; fungeva da avvocato militare il capitano Marselli; difensore era l'avvocato Berton di Venezia. Il P. M. chiese la condanna per cinque imputati, proponendo per il maggiormente indiziato la fucilazione e per uno l'assoluzione. L'arringa del difensore fu commoventissima e strappò le lagrime al numeroso uditorio.

La sentenza condanna il sottonocchiero Maina Eduardo a venti anni; Rangoni Francesco, sotto capo nocchiero, ad otto anni; Riccio Giuseppe, capo timoniere, a cinque anni; Boni Alinto, capo cannoniere, a tre anni di reclusione; assolve per mancanza di prove Miscioli Giuseppe, sotto capo infermiere e Bertolotti, marinaio scelto.

La validità dei divorzi fiumani

ROMA, 12 sera

In seguito ad una sentenza della Corte di Appello di Milano e ad un'altra analoga resa a Napoli, la Suprema Corte di Cassazione in sede interlocutoria, ha deciso la sospensione dell'esecuzione di altre sentenze che sanzionino legalmente i divorzi pronunziati dalla Reggenza del Carnaro, in applicazione di quanto stabiliva lo statuto della Reggenza.

Un attentato contro la polveriera di Castellier presso Dignano

DIGNANO, 12 sera

Iersera alle 20.30 circa, alcuni male intenzionati, approfittando dell'oscurità, si avvicinarono, strisciando a carponi, alla polveriera Castellier, sita a 600 metri dall'abitato, e fecero fuoco contro la sentinella.

Accorsero subito i posti di guardia che risposero con colpi di moschetto e nello stesso tempo fu telefonato al locale Presidio e ai carabinieri, ma tutte le ricerche riuscirono sinora inutili.

La città è impressionatissima.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il socialismo alla vigilia del congresso di Livorno

Tracciare le linee di quel che sia il partito socialista nella Venezia Giulia in questa vigilia del Congresso naz. di Livorno; prospettare con quale bagaglio teorico e tattico ad esso congresso la locale sezione si presenti — è parlare e riprodurre le linee di quello che è il partito socialista italiano.

Nessuna caratteristica che valga a sensibilmente differenziarlo da tutto il complesso nazionale, se se ne toglie un maggior numero di voti che la regione darà alla tesi massimalista rappresentata dai comunisti regionisti ossequienti in tutto e per tutto a Mosca, maggioranza di voti data esclusivamente o preponderantemente dall'elemento slavo, come risulta da pubbliche affermazioni fatte dai dirigenti la locale sezione stessa. Questo fenomeno è già stato da noi illustrato, e perciò non è il caso di insistervi.

Anche qui, nelle sue linee generali, si produce negli uomini e nei gruppi la stessa perplessità che altrove. Chi primo diede forma politica positiva a tutto ciò che aveva costituito fino ad allora null'altro che una vaga aspirazione; chi una tale costituzione politica sostenne ed alimentò, riuscendo a crearle tutt'intorno una vasta rete di istituti di resistenza, cooperativi, assicurativi, di cultura, ecc., anche qui come altrove, mal si adatta a far di cappello al «nullismo» trionfante anche e forse più se esso è ammantato di frasi sonore o di atteggiamenti tragici. Da un punto di vista oggettivo anche i non socialisti devono ammettere che i risultati di una tale azione positiva non sono tutto il socialismo e su un tale terreno polemico i Tuntar indigeni hanno buon giuoco contro i loro avversari; ma quando questi, anzichè difendersi poco e male attaccassero l'avversario sullo stesso terreno, ne risulterebbe maggiormente dimostrata tutta la nullità dell'azione estremista, riuscendo essa vittoriosa su un solo terreno; quello delle vuote, esasperanti e semplicistiche negazioni verbali accoppiate al più spaventoso nullismo pratico.

L'esasperazione del momento in luogo della coscienza di classe

La guerra, che aveva irrigidito in una unità di difesa tutte le varie correnti del socialismo, gli ha dato tutti i residuati del malcontento, della delusione, dei sordi rancori, dei più bassi istinti che specialmente qui un così fondamentale rivolgimento non poteva non far assurgere sulle spume turbinose delle acque sociali; ed ingrossato da questi elementi il socialismo pensò fosse giunta l'ora di muovere alla conquista del mondo borghese. Fu il quarto d'ora dei Bombacci, degli Scalarini, dei Tuntar.

Meno sensibile e meno sobrio che altrove il socialismo locale, gonfiato enormemente da solidarietà improvvise e sospette, diede fuoco a tutte le più sgargianti farandole del rivoluzionarismo verbale. Ma durò poco; chè se anche i maggiorenti del socialismo ebbero il torto di non porre, subito, un argine al dilagare della vacuità sonante, la realtà storica pensò a ristabilire il rotto equilibrio.

E sul terreno ricostruttivo, pratico, i «nuovi venuti», i «socialisti di guerra», le legioni di Bombacci, di Bucco e di Tuntar si appalesarono presto per quel che realmente erano: delle mentalità confuse ed antistoriche per le quali il divenire sociale sarebbe retrocesso ai semplicismi animaleschi della caverna; e sullo stesso terreno negativo della violenza, sul quale i nuovi adepti pareva fossero particolarmente adatti, ottennero risultati proprio contrari di quelli propostisi. Il bolscevismo ha rafforzato il nazionalismo, ha scritto Serrati.

E coloro che si erano appartati, smarriti o deboli, in un primo momento, di fronte al nuovo semplicismo dilagante, alla reazione dei fatti ed al «deficit» dei bilanci han preso o stan per prendere posizione, ed a Livorno assisteremo al distacco, al taglio delle due concezioni ormai antitetiche ancorchè conviventi sotto il medesimo tetto.

Qui, come là, come già altrove. Il fenomeno è d'ordine generale più che nazionale o locale.

Fare dei nomi? A che giova? Abbiamo i Turati ed i Bissolati anche qui; come abbiamo i Serrati ed i Vella sopravvenienti; come abbiamo i Bombacci... dalla rivoluzione mille volte giurata ed altrettante volte pietosamente addomesticata.

E le folle che han sempre bisogno di un paradiso nel quale sperare e di un duce al quale obbedire, stan per seguire, in frotta, questi ultimi venuti, che nel mito russo sanno additare l'una cosa e l'altra, tal che se i Serrati nostrani non vogliono essere tagliati fuori, pur non indulgendo in tutto all'ubriacatura dell'ora, debbono pur sempre transigere inonoratamente ad essa e sacrificare alla massa urlante i principii più vecchi e più saldi, i nomi primi e più cari, quelli a cui lo studio e l'attività di ogni giorno ha impedito l'ubriacatura dei sensi e quindi il franare di ogni criterio di realtà e di misura.

Il bagaglio teorico dei comunisti unitari

Esaminate, infatti, qui od altrove, tutti i deliberati e tutta l'attività della frazione «comunista-unitaria» — quella che fra i «comunisti puri» o «secessionisti», ossequienti in tutto e per tutto a Mosca, e fra i «concentrazionisti» o riformisti operanti sul terreno della realtà — ha saputo vivere a lungo e senza sforzo alcuno, appellandosi semplicemente «frazione massimalista», delle creazioni dei realizzatori di ieri; quella stessa frazione comunista unitaria che pur corre serio pericolo di essere la vinta di domani in confronto dei più nuovi e validi rimasticatori di frasi. E' tutto uno sforzo costante, in essa, a conciliare... l'inconciliabile, ad amalgamare gli elementi elidentisi invece a vicenda. Non ha il coraggio di trarre le logiche deduzioni da affermazioni mille volte formulate a raccogliere intorno a sè l'amalgama più vario di tutti i malcontenti dell'ora, come del pari non ha quello di fare onesta ammenda dei facilonismi ripetuti e tornare sul terreno della creazione realistica, quotidiana, costante, metodica di un mondo che, appunto socialisticamente parlando non si «crea», ma si «fa», chè si elabora nell'intimo di ciascun individuo e di ciascuna classe per esteriorizzarsi, poi, nell'ambiente circostante per tutto permearlo di sè.

E si mantiene rivoluzionaria... riconoscendo la impossibilità e la immaturità — per lo meno ricostruttiva — della rivoluzione; — e si mantiene ossequiente a Mosca... chiedendo alcuni temperamenti che l'ossequienza tramuterebbero in licenza; — ed è per l'unità del partito... annuendo all'epurazione individuale; — è elezionista... ed asserisce di voler sabotare le istituzioni; sabota le istituzioni e.... chiede favori nelle anticamere governative; — è per la rinnovazione «ex novo» del mondo politico esteriore, mentre per quanto riguarda la costituzione del suo partito impreca ai secessionisti in nome della collaborazione e della concordia interna; — sostiene il criterio della dittatura, della violenza, della forza e.., lascia parlare Turati alla Camera, in difesa del «diritto offeso», quando l'esercizio della forza si è chiuso in passivo; — asserisce di voler acuire ed esasperare i dissidi di classe e compone gli scioperi e s'attiene ai numeri-indice ufficiali per l'aumento salariale per il caroviveri; — dice di voler tutto demolire e affonda le mani nelle casse dello Stato per averne alimentate le sue cooperative, le sue istituzioni di previdenza, che conserva e sviluppa; — dice di voler far crollare il mondo e... trema per la casa sua; per una specie di atassia spirituale si mantiene ancora ossequiente al criterio del «non aderire e non sabotare» nel tempo stesso che riconosce che il fallimento della borghesia è anzitutto fallimento proletario e la guerra di quella è soprattutto sacrificio di questo...

Di fronte ad una tale concezione — che è pur quella che ha maggior probabilità di vittoria a Livorno — racchiudente in sè, e non solo in germe, tutte le incongruenze e le contraddizioni che hanno caratterizzato il socialismo di questo ultimo lustro — inconseguenze magistralmente elencate dal Treves nell'ultimo numero della *Critica Sociale* — ben altra posizione di dirittura logica assumono le altre due concezioni che dovranno misurarsi con essa; quella di concentrazione, facente capo alla mozione di Reggio Emilia, da noi illustrata già; e quella dei comunisti puri o secessionisti, rappresentata dalla mozione d'Imola.

I «soldati di Lenin»

Le aberrazioni di questi ultimi hanno una caratteristica rigidità assiomatica. Infatti il socialismo — che era lo «scopo» comune, raggiungibile «anche» con la rivoluzione quando una tenace resistenza della struttura politica esteriore la avesse resa indispensabile — diviene per essi nulla in confronto del «mezzo» — rivoluzione — che è tutto. Il loro errore fondamentale consiste nell'identificare il concetto di «rivoluzione» con quello di «insurrezione». Per costoro le nuove esperienze sociali sono passate del tutto invano, ed amano raffigurarsi una società grasso-borghese tirannica, cieca, egoista, tutta dedita a sè ed allo sfruttamento della classe sottoposta. Costoro credono, o fingono credere, essere il secondo una specie d'immenso impero czarista per l'abbattimento del quale necessita insorgere quanto prima possibile. Premesso un tale punto di vista è naturale che per essi nessun valore possa avere l'opera quotidiana di ampliamento degli istituti di tutela operaia che con un maggior benessere danno alla classe una maggior capacità per la gestione diretta dello strumento della riscossa — e mirino invece esclusivamente alla costituzione di una milizia internazionale, obbediente ad una volontà unica, arbitra assoluta non solo di ogni azione ma anche di ogni manifestazione di pensiero da parte dei suoi aderenti, — una specie di Stato gigantesco e mostruoso, onniveggente ed onnipossente, capace di arrestare o determinare un moto qualsiasi, indipendentemente dalle condizioni storiche ambientali nelle quali esso dovrebbe prodursi od infrenarsi.

La frazione di concentrazione

Dall'altro lato, poi, i «concentrazionisti» di Reggio i quali sentono — se pur non lo dicono ancora apertamente — che le istituzioni attuali non sono poi quella muraglia cinese che si ama ritenere e contro la quale necessita dirizzare tutta la catapulta delle forze proletarie con i pericoli imminenti che ne conseguono, ma che possono invece essere direttamente od indirettamente infrenate, permeate, dominate ogni giorno più — in ragione diretta alla capacità «reale» della classe proletaria e alle condizioni economiche della Nazione — per lo spostamento progressivo dell'asse della politica nazionale da una forma politico-economica ad un'altra.

E sentono del pari — costoro — che una tale azione, possibile data la flessibilità delle nostre istituzioni, nonchè non far correre nessun'alea di pericolo alla classe proletaria e alla Nazione complessiva, è pur quella che dà maggiori garanzie di risultati, chè presuppone l'interruzione, non solo, ma anche il miglioramento progressivo del ritmo di vita civile.

Il convegno di Venezia
per la sistemazione delle nuove provincie

VENEZIA, 12, sera

Oggi, presente il conte Sizzo, il sen. Chersich, l'on. Pitacco di Trieste, i senatori Conci di Trento e Bombig di Gorizia, il comm. Pettarin, l'on. Pogatschnig e vari ex deputati dietali, ebbe luogo un convegno per decidere intorno alle autonomie provinciali ed amministrative nelle terre redente. Il principio del mantenimento delle autonomie venne riconosciuto dall'art. 4 della legge relativa all'annessione delle nuove provincie, e venne accettato da tutti i convenuti, i quali votarono all'unanimità un ordine del giorno, che è stato inviato all'on. Giolitti, col quale s'invocano sollecitamente provvedimenti atti a ricostituire e riconvocare sollecitamente le Diete dell'Istria e del Trentino.

La posizione giuridica dei legionari
sarà esaminata dal gen. Tommasi

Il presidente del Tribunale militare di Roma, avvocato generale Tommasi, è da qualche giorno ospite nella nostra città.

La venuta dell'avvocato generale è strettamente connessa alla risoluzione della questione fiumana. Infatti, mentre al Ministero della Guerra ha avuto luogo una riunione tra i ministri Bonomi, Sechi, Fera e il senatore Salata allo scopo di prendere accordi per la concessione dell'amnistia ai legionari fiumani e si è stabilito in massima quali saranno i reati che, pur essendo qualificati comuni, potranno considerarsi militari, l'avvocato generale Tommasi venne a Trieste, donde proseguirà per Fiume, ove prenderà visione della posizione di tutti i militari e borghesi contro i quali è pendente un procedimento penale e regolerà la loro situazione secondo i criteri che riterrà opportuni.

Intanto il ministro Bonomi è stato incaricato dal Consiglio dei ministri di compilare lo schema del decreto che promulgherà la amnistia ai legionari. Essendo cessata la Reggenza fiumana, si ritiene che i procedimenti penali ch'erano in corso presso il Tribunale militare di Fiume sieno divenuti automaticamente di competenza del Tribunale militare ordinario e perciò S. E. il generale Tommasi sarebbe stato espressamente incaricato di una missione a Fiume.

Questi i motivi presumibili della venuta dell'avvocato generale il quale — da quanto ci viene riferito — avendo già delegato a suo tempo altri funzionari per l'inchiesta al locale Tribunale militare, che è quasi ultimata, non ha per il momento particolari ragioni che lo trattengano in questa sede.

Per la prossima Fiera campionaria internazionale di Trieste

I membri del Comitato generale e i sottoscrittori di quote della Fiera Campionaria Internazionale di Trieste sono invitati ad una Assemblea generale straordinaria che si terrà sabato 15 corr. alle ore 17 nella sala maggiore della locale Camera di Commercio ed Industria per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Relazione in linea morale e finanziaria sull'esercizio della I Fiera; 2. Proposta di liquidazione o prosecuzione delle Fiere, e deliberazioni relative; 3. Nomine relative.

Data l'importanza degli argomenti, la Presidenza conta su un numeroso intervento.

— La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze ha concesso la libera importazione di merci contrattate alla Fiera Campionaria di Trieste e ciò nel limite di un contingente di lire 24.000.000.

Da questo contingente restano escluse le automobili ed i pianoforti per i quali il predetto Ministero si riserva di decidere di volta in volta.

Un'importante seduta alla Camera di commercio

Come già annunciato, la Camera di commercio convoca un'assemblea pubblica, che si terrà oggi giovedì 13 corr. a ore 18, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, col seguente ordine del giorno: 1) Riconoscimento dello scambio al 60 percento in lire italiane a favore dei depositi in corone presso la Cassa postale di risparmio di Vienna; 2) Trattamento delle rendite austriache prebelliche e dei prestiti di guerra austriaci.

Un'agitazione fra gli operai del Pastificio

Come è stato pubblicato parecchio tempo addietro, la Federazione dell'Arte Bianca presentava un memoriale alla Direzione del Pastificio Triestino.

Poichè nè di esso nè delle richieste fu mai data partecipazione ad alcuno, gli operai dello stabilimento in parola, organizzati alla Camera del Lavoro Italiana, per tramite della loro organizzazione mandarono una lettera di diffida alla ditta perchè nel caso di una discussione del memoriale anche a loro fosse consentito di partecipare.

Questo legittimo desiderio era dettato dall'onesto proposito di non porre incagli ad un sollecito esame di quanto gli avversari avevano creduto opportuno di chiedere, coll'evitare di presentare particolari richieste.

All'opposto i confederalisti incolparono gli organizzati alla C. d. L. I. di aver dichiarato agli industriali che per parte loro di migliorie non sentivano la necessità.

In risposta a questa accusa gli organizzati alla C. d. L. I. resero di pubblico dominio la lettera inviata alla Lega Datori di Lavoro cosicchè le accuse dovettero essere ritirate.

«Era da attendersi — scrive la C. d. L. I. in un comunicato — che finalmente il memoriale sortisse il suo esito naturale.

A distanza di tanto tempo, veniamo a conoscere invece che esso non partorì neppure il classico topo della montagna, perchè con data 1 gennaio c. a. la Direzione, sulla base indice dell'aumentato costo della vita, fornita dal Consorzio Datori di Lavoro portò un miglioramento aggiuntivo giornaliero di lire 1.25 per gli uomini e di lire 0.65 per le donne e per gli apprendisti inferiori ai 18 anni di età.

La notizia a noi come ai rappresentanti della Camera Confederale, fu comunicata fino dal giorno di venerdì, ci consta però che da parte loro ancora non fu partecipata agli interessati mentre noi ce ne facemmo subito un dovere.»

La Camera del Lavoro Italiana comunica che per un errore di conteggio avvenuto nella distribuzione dei biglietti per i premi dell'albero di Natale per i bimbi degli organizzati alla C. d. L. I. onde renderli validi agli effetti del primo, è necessario che i possessori facciano procedere ad una nuova timbratura che verrà fatta da apposito incaricato nella sede della C. d. L. I. in via Pozzo Bianco 9, II, nel seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 da oggi a tutto sabato 15 corr.

I biglietti non timbrati non daranno diritto a partecipare alla festa.

Aumenti agli operai edili. Il Consorzio dei costruttori edili comunica i nuovi aumenti di mercede oraria accordati agli operai a partire dal 1.o gennaio corr. e cioè: per i muratori, carpentieri, badilanti e manovali cent. 45 all'ora; per le donne cent. 30 all'ora e per gli apprendisti cent. 20 all'ora.

Elezioni del Consiglio direttivo dell'Associazione combattenti. Nella seduta tenuta l'altra sera dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale dei combattenti, a far parte del Consiglio direttivo furono chiamati: a presidente Benvenuti ing. Ettore, a vicepresidente Dompieri avv. Sergio, a segretario Viezzoli Giuseppe, a economo Paoletti Edmondo, a consiglieri Bianchi ing. Ernesto, Farina rag. Salvatore, Gialdini ing. Gialdino, Martelli Ugo e Morara Sassi Luigi.

Donna Flora Mosconi visita l'Educatorio Andreano. L'altro ieri donna Flora Mosconi onorò di una sua visita l'Educatorio femminile Andreano di via dell'Istria, facente parte dell'Istituto generale dei poveri. Erano a ricevere la gentile visitatrice il vicecommissario del Comune cav. Villasanta, il vicepresidente della direzione generale di Pubblica beneficenza, sig. E. A. Iasbitz ed alcuni funzionari dell'Istituto.

Donna Mosconi visitò tutto lo stabilimento, intrattenendosi a lungo con gentile familiarità con le fanciulle ricoverate, alle quali distribuì del cioccolato.

Prima di congedarsi, ebbe parole di viva lode per l'ordine e la pulizia dell'Educatorio e per il fiorente aspetto delle ricoverate, esprimendo la sua piena soddisfazione per il trattamento usato alle fanciulle.

Monte di Pietà. Domani nella mattinata aste volontarie non preziose.

A proposito del disservizio telefonico

A proposito del disservizio telefonico, di cui ci siamo occupati l'altro giorno, l'egregio comm. Pascoli, commissario P. T. per la Venezia Giulia, ci invia le seguenti osservazioni:

«Nell'interesse della verità sento il dovere di dare qualche chiarimento circa gli inconvenienti di cui nell'articolo «Disservizio telefonico» pubblicato nel *Piccolo* del giorno 11 corrente e ciò non già per sostenere che tutto procede in modo perfetto, ma per mettere in luce circostanze che stanno a provare come in gran parte le deplorate interruzioni non debbano attribuirsi, nè ad incuria dei funzionari, nè totalmente a materiali deficienze negli impianti.

«Risulta infatti che nella maggior parte dei casi le interruzioni furono cagionate da delittuosi danneggiamenti delle linee telefoniche, per lo più perpetrati allo scopo di sottrarre i fili, come è accaduto per ben sette volte nelle due ultime settimane, oppure mossi da spirito vandalico, come ad esempio, accadde nella notte dell'1 corrente, quando, nelle vicinanze di Prosecco, furono tagliate tutte le comunicazioni telefoniche col Regno.

«Mentre la vigilanza da parte dei nostri agenti è stata resa maggiore, venne anche interessata l'autorità competente per una intensa, speciale sorveglianza sulle linee telegrafiche e telefoniche.

«La centrale interurbana, quando sulle linee non vi sono guasti, funziona discretamente; ma è certo che si tratta di un impianto antiquato e non proporzionato alle esigenze sempre maggiori del traffico attuale. Ma appunto allo scopo di provvedere adeguatamente a tale bisogno, trovasi quasi a compimento lo studio di un vasto progetto di ricostruzione e di notevole ampliamento che, superate alcune difficoltà tecniche ed amministrative, spero, fra non molto, d'essere autorizzato ad applicare. Il Commissario P. T.: Pascoli.»

CONGRESSI, CONVEGNI E FESTE

Sindacato fra addetti alla nettezza urbana. Tutti gli aderenti sono convocati questa sera, alle ore 18, in assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9, II piano).

Associazione sportiva «Edera» (sezione di Roiano). E' stata aperta la sede sociale provvisoria sita in Scorcola S. Pietro (via Pratelli) 22.

Per oggi, alle 20, tutti i soci sono invitati a intervenire ad una seduta per la nomina delle Commissioni tecniche e per l'approvazione dello statuto sociale.

Domani, alle 20, si raduna la squadra «boys» che giuoca il campionato triestino.

Gruppo teosofico «Verità». Oggi, alle 19, si terrà la lezione di teosofia dovuta rimandare martedì.

Circolo Sportivo Olimpia. Domenica 23 gennaio si terrà nella sala Fenice una festa da ballo.

Gli ex confinati a Linz, nel periodo 1915-18 sono invitati a convenire domenica prossima 16 corr. ad ore 13 al Caffè Stella Polare, via Dante Alighieri, per interessanti comunicazioni.

Società Ginnastica Triestina. Oggi dalle 17 alle 19 si potranno ritirare i biglietti per la rappresentazione cinematografica di domenica.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 16 corr. il gruppo escursionisti intraprenderà un'escursione con il seguente itinerario: Cattinara, Moccò, Val Rosandra, Becca, Accusion. Ritorno per San Servolo, Dolina. Ritrovo presso la sede sociale alle 7.30. Ritorno in città verso le 20.

Tutti i componenti della fanfara sono convocati per sabato alle ore 20.30.

Vuotatura dei pozzi neri. Il Municipio avverte che l'espurgo di fogne e canali a norma del vigente regolamento, è vincolato a preventivo assenso dell'autorità comunale e non può eseguirsi che a mezzo dell'impresa comunale per la vuotatura dei pozzi neri, unica impresa a ciò autorizzata a sensi del regolamento industriale.

Contro proprietari ed amministratori di stabili, che faranno eseguire l'espurgo senza permesso o mediante persone o imprese non autorizzate, il Municipio procederà col massimo rigore.

Corsi di ragioneria pubblica. La sezione comunale dell'Accademia di Commercio e Nautica comunica che secondo un'informazione recente dell'autorità competente, chi vuol essere ammesso a quel corso da istituirsi prossimamente, deve presentare personalmente una dichiarazione del capo ufficio suo, comprovante che è adibito al servizio contabile del proprio dicastero. Queste dichiarazioni si accettano oggi, dalle 12 alle 13 ed alla più lunga domani, dalle 8 alle 9 ant., alla segreteria della R. Accademia di commercio (piazza degli Studi n. 4, I p.).

La morte di un patriotta. La Direzione dell'ordine dei «Cavalieri della morte» invita i propri affiliati a voler intervenire ai funerali di Silvio Pulz, che fu una delle più belle figure che abbiano esplicato la propria attività nel nostro ambiente politico, durante la lotta per l'italianità di queste terre. Ritrovo oggi alle ore 14.45 in via della Ferriera N. 17.

Onorificenza ad un combattente triestino. Al concittadino tenente volontario di guerra Marino Zuttioni è stata concessa con brillante motivazione la medaglia di bronzo al valor militare.

Il comm. Giulio Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino, venne nominato ieri, su proposta della Presidenza ed alla unanimità di suffragi, membro della Deputazione di Borsa di Trieste.

E' il primo membro non triestino che viene chiamato a far parte della Deputazione di Borsa, e ciò prova la stima e l'autorità che il comm. Ucelli ha saputo acquistarsi fra noi.

Gara di bigliardo a favore dell'Istituto dei poveri. Venerdì 14 corr., dalle ore 15 alle 23.30, nella sala del caffè Roma, sarà tenuta una gara di bigliardo fra professori specializzati in carambolage con scommesse al totalizzatore, il cui netto ricavato andrà devoluto per beneficenza alla Pia casa dei poveri.

E' certo che, dato lo scopo umanitario cui è riservato l'utile della gara, gli amatori non vorranno mancare a questa serata.

Pagamenti sul cambio delle corone. L'Ispettorato superiore per la Venezia Giulia del Ministero del Tesoro avverte che dal 15 gennaio al 15 febbraio prossimo si effettuerà, presso gli uffici postali della Venezia Giulia, il pagamento del supplemento del 20% a coloro che entro il 30 giugno 1920 denunziarono il furto, lo smarrimento o la distruzione delle relative ricevute Mod. B, rilasciate loro sia dagli uffici postali, come da quelli finanziari e dagli Istituti di emissione.

Il pagamento sarà effettuato su appositi ordinativi dall'Ufficio postale del Comune in cui fu fatto il cambio delle corone, o in cui ora risiede l'intestatario della ricevuta Mod. B e per Trieste dal solo Ufficio postale centro.

Qualsiasi reclamo deve essere inviato all'Ispettorato superiore del Tesoro in Trieste non più tardi del 15 febbraio.

Trascorsa detta data non si farà luogo al pagamento del supplemento per qualsiasi ragione.

Scambio di raccomandate con la Georgia. La direzione delle Poste avverte che con recente disposizione è stato ammesso lo scambio di raccomandate con la Repubblica georgiana.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rispondere personalmente agli innumerevoli biglietti di condoglianze che mi giunsero nella triste circostanza, a mezzo del presente ringrazio sentitamente per la partecipazione presa al mio lutto.

Francesco Gatti

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo ostetrico

dott. PIERO GALL

il quale con l'amorevole assistenza e la rara valentià che lo distinguono ha compiuto un prodigio nel campo della scienza medica, rendendo alla mia cara consorte quasi normale un parto che si presentava sotto tristissimi auspici, facendomi padre felice, vada la pubblica attestazione della perenne mia riconoscenza.

Un grazie di cuore anche all'ottima signora Paris.

Jean Haggi Stratti

RINGRAZIAMENTO

FOSCARINA ROSCKOVITZ riconoscente ringrazia il

dott. Lino Urizio

dell'Ospedale della Maddalena per averla, con sapiente cura, guarita da grave malattia.

TRIESTE, 13 gennaio 1921.

Nell'inviare le nostre condoglianze alla famiglia del compianto sig. F. Basilio abbiamo incidentalmente e doverosamente accennato doversi anche «al di lui generoso appoggio se si potè finalmente aprire a Trieste, ad onta delle difficoltà frapposte dal cessato Governo il Liceo Tartini».

Non credevamo mai che questa semplice frase potesse dare argomento a polemiche, ma poichè i cooperativisti del Conservatorio G. Verdi credono di confutare l'esattezza di quanto era fissato nella nostra memoria, vogliamo rilevare dagli atti dell'Archivio del nostro istituto quanto segue:

1.o Atto dell'i. r. Luogotenenza d. d. 9 dicembre 1902 N. 32775-7 il quale «non trova di far luogo all'istanza per aprire la progettata scuola di musica avuto riguardo alla circostanza che oltrechè per il Maestro Manara anche per parecchi degli altri proposti insegnanti non riesce comprovata a sensi del paragrafo 3 dell'ord. min. 27 giugno 1850, N. 309 B. L. I. il possesso della sudditanza austriaca.

2.o Rescritto del Ministero per i Culti e la Istruzione d. d. 7 marzo 1903 N. 3621, col quale — concedendo l'apertura della scuola — si ingiungeva di «assumere in avvenire quali docenti nella suddetta Scuola di musica esclusivamente sudditi austriaci».

Per rimuovere tali ostacoli dovette anzi adoperarsi l'opera illuminata di Felice Venezian oltre che quella degli on. Hortis, Bennati e Mauroner, allora deputati italiani al Parlamento di Vienna, il che i cooperativisti del Conservatorio Verdi, interessati in quell'epoca nella questione, non possono aver dimenticato. Tanto in omaggio alla verità.

I DOCENTI DEL CONSERVATORIO TARTINI

SOCIETA' ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
AGENZIA DI TRIESTE:
Via Valdirivo 24 — Telefono 71

Il piroscafo sociale
"MONTENEGRO,,
atteso qui verso il 15 corr., accetterà merci per **VENEZIA, ANCONA, BRINDISI, CORFU', PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORT SAID** e porti della **SORIA** e dell'**ASIA MINORE.**

"ATLANTICA,, SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Il piroscafo
"ZÁPOR,,
caricherà in Punto franco verso il 17 m. c. per **Gravosa, Antivari, Medua, Durazzo e Valona.**
Informazioni: Telefono 331.

Cunard Line - Anchor Line
Il piroscafo
"CALABRIA,,
partirà circa il 25 corr., accettando PASSEGGIERI di cabina e terza classe nonchè MERCI per
NEW-YORK
Il piroscafo
"PANNONIA,,
partirà da **TRIESTE** per **NEW-YORK** circa il 20 febbraio.
Servizio passeggieri settimanale coi grandi Transatlantici, via Cherbourg.

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3
ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

Portorose
Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Riviera
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

S. A. "OCEANIA,,
Il piroscafo "CLIS,, caricherà venerdì 14 corr. per SEBENICO, SPALATO, MACARSCA e METCOVICH. - Informazioni:
G. Guina, telef. 19-67

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1313

Non lasciatelo suppurare
Curate subito una abrasione della pelle o una graffiatura. Se viene a suppurazione il male può spandersi. Lavatelo e asciugatelo, quindi applicate l'Unguento Foster. Questo balsamo ferma l'irritazione e risana le piccole ferite della pelle. Reca sollievo anche all'eczema e alle altre affezioni pruriginose della pelle ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Campo di Tennis
affittasi per tutto l'anno.
Rivolgersi al portiere della fabbrica di birra Dreher dalle ore 10 alle ore 12.

BURRO
misto di Ia qualità
a Lire 13.50 il kg.
BURRO
vergine genuino
a Lire 23.- il kg.
Fratelli Buchbinder
Via Zonta 7

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE - viale XX settembre 61 (ex via Acquedotto)
Telefono 2539 — Telefono 2539
COMPRAVENDITA
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori.
:: Ferramenta e metalli ::

SANREMO
Il 15 gennaio si apre il
"MIRAMARE,,
che sorge in pieno mezzogiorno nella più incantevole posizione di Sanremo, in riva al mare; offre il più grande comfort moderno per un soggiorno ideale di calma e di riposo.
Dott. T. FISCHETTI

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor
VITTORIO MALOSSI
Concessionario esclusivo
Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

Prima di fare acquisti
di MOBILI
visitate il magazzino di
PIAZZA STUDI 6
che vi offre merce di prima qualità a
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
dovendo far posto a nuovi arrivi

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Per combattere a oltranza
L'inverno che s'avanza
Apportatore d'ogni malattia,
Premunitevi in tempo usando il SIA.

Un camion contro un carro

Un camion militare, proveniente da Piazza Oberdan, che transitava ieri sera, verso le ore 24, per la via Dante Alighieri, spinto a corsa pazza, per poco non fu cagione di una gravissima disgrazia.

Attraversava in quel momento la via Dante Alighieri un carro carico di botti, destinate alla vuotatura dei pozzi neri. Sul carro, che stava per rientrare al deposito, dopo aver effettuato il proprio carico, si trovava il carrettiere Del Bosco Valentino, d'anni 51, abitante in via Malcanton n. 19. Il Del Bosco non fu purtroppo in grado d'evitare il pesante veicolo che gli rovinava, come abbiamo già detto, addosso, spinto ad una velocità vertiginosa.

L'urto fra i due veicoli fu terribile. Il carro fu buttato a ridosso del palazzo ove è situata la cartoleria Smolars. Uno dei due muli attaccati, rimase morto sul colpo, l'altro si ebbe spezzate ambedue le zampe anteriori, mentre le botti caricatevi si sfasciarono, versando il loro contenuto. Sbalzato dall'urto, il Del Bosco cadde fra le zampe delle bestie e sparì quindi sotto al veicolo. Fu un vero miracolo se il pover'uomo non rimase schiacciato.

Col cofano del motore completamente fracassato ed uno dei parafanghi asportato, il camion, portato dalla velocità iniziale, rovinò fino all'angolo del Corso V. E. III. Lo chauffeur, che secondo i testimoni oculari, è il solo responsabile della cosa, sarebbe indubbiamente riuscito a fuggire se non fosse stato fermato a tempo davanti agli uffici del Banco di Roma, da tre ufficiali della R. Marina, i quali lo consegnarono a due guardie regie accorse.

Pesto e contuso, con una larga ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra e una consimile ferita al braccio destro, il Del Bosco si recò da sè a farsi fasciare alla Guardia medica, ove il dottor De Franceschi lo giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Sul luogo del.... disastro sostarono per diverso tempo moltissimi curiosi....

Suicidio d'una guardia regia

Ieri nel pomeriggio, alle 15.30, veniva chiesto il soccorso urgente della Guardia medica per una guardia regia che, in un momento di sconforto, si era esploso un colpo di moschetto al cuore.

Sul posto, nella Scuola di commercio e nautica, in Piazza degli Studi, si recò il sanitario di turno dott. Gioppo, il quale si trovò di fronte ad un caso quasi disperato: la guardia regia Andrea Verile, di 19 anni, da Caserta, della Caserma di Rozzol, puntatasi la canna del moschetto al costato, si era cacciata una pallottola in direzione del cuore.

Il ferito venne immediatamente trasportato all'ospedale civico con tutte le maggiori precauzioni possibili, dato lo stato del disgraziato.

All'ospedale, i medici prodigarono al Verile tutte le cure possibili, invano però, che, un'ora dopo, il disgraziato spirava.

Circa i motivi che hanno indotto il Verile a togliersi la vita, nulla si sa di positivo, nè basterebbe a giustificare l'atto insano lo smarrimento fatto dalla giovane guardia regia, del portafoglio contenente 25 lire e documenti personali. Tale fatto, potrebbe avere contribuito se mai, a precipitare la funesta risoluzione del povero giovane, risoluzione determinata chissà da quali altri ben maggiori dispiaceri ed affanni.

Il furto di una triestina a Milano

Abbiamo da Milano:

La professoressa triestina Zoe Raimondi di 26 anni, da qualche giorno nella nostra città in cerca di una occupazione, nel pomeriggio di ieri l'altro, stanca delle vane presentazioni, si recava negli uffici di un giornale in Galleria, facendo domanda di un impiego. Durante la presentazione della sua domanda, la giovane professoressa faceva la personale conoscenza con un industriale che cercava precisamente una signorina contabile per il suo studio. L'industriale, il signor Giuseppe Vaccari, dopo aver sentito il pietoso racconto della professoressa, la invitava nel suo ufficio, in via Torino n. 44, per darle la consegna delle mansioni e per venire ad un accordo circa lo stipendio mensile. La Raimondi si presentò con puntualità ammirevole, mentre ancora il signor Vaccari era assente. Durante l'attesa, la signorina, vedendo abbandonato sopra il tavolino un bellissimo orologio d'oro del valore di oltre mille lire, se ne impadroniva.

Qualche tempo dopo, arrivato l'industriale, si accorse subito della scomparsa e ne faceva regolare denuncia alla Questura. Vennero iniziate pronte indagini, le quali stabilirono che il prezioso orologio era stato rubato dalla giovane triestina. Questa venne rintracciata, ma l'orologio era già stato venduto dalla professoressa ad una orologeria di via S. Maurizio.

Una perquisizione improvvisa, e la refurtiva venne sequestrata dall'orefice che la ebbe ad acquistare in buona fede. La signorina aveva fatto una cronistoria miserevole delle sue condizioni, dicendosi costretta a vendere l'unica memoria rimastale dei suoi parenti.

Dopo le constatazioni della Questura, la professoressa veniva accompagnata al Cellulare.

Una bimba abbandonata. Ieri nel pomeriggio, una guardia ferroviaria, perlustrando lungo la linea ferrata sita tra Servola e S. Andrea, presso ad un palo telegrafico, scorse un involto che lo mise in sospetto.

Il brav'uomo stava già per dare un calcio al misterioso involto, onde accertarsi del suo contenuto, allorchè udì un debole vagito uscire dallo stesso.

Aperto il pacco, abbastanza voluminoso, il guardiano vide che conteneva una bella bambina, dai capelli nerissimi, di due o tre mesi appena.

Presosi la piccina in collo, il ferroviere prese il tram e si recò al civico ospedale a deporvi il prezioso fardello.

Quivi giunta, esaminata dai medici, la trovatella fu trovata di sana costituzione fisica. La bambina fu accolta nella divisione maternità.

Brillante operazione delle guardie di finanza. Una brillante operazione fu portata in questi giorni a compimento da una squadra di guardie di finanza nella zona di Barcola-Prosecco.

Da diverso tempo in questa zona si riusciva a contrabbandare zucchero, tabacco, glucosio ed altri generi per somme ingentissime.

Il tenente Ugo La Mura, comandante la terza compagnia della brigata volante di Barcola, e il maresciallo Rosario Leotta, coadiuvati dall'appuntato Francesco Belfiore e dalle guardie di finanza Attilio Crison e Giuseppe Silvestri, riuscirono in questi giorni a sequestrare oltre 1600 kg. di zucchero, 500 kg. di glucosio, 30 ettolitri di grappa e 100 ettolitri di vino.

I solerti funzionari stanno continuando nelle loro indagini.

Per mandato di cattura. In seguito a mandato di cattura spiccato dal locale Tribunale militare, ieri nel pomeriggio alcuni agenti della Questura, trovandosi in perlustrazione per la via S. Marco, trassero in arresto il ricercato Enrico Scaramuti, il quale dovrà rispondere di mancato omicidio.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Anche ad occhi chiusi

una signora che uscisse per fare delle compere in camicette, tailleur, mantelli, toilettes, ecc., si recherebbe alla succursale della «Merveilleuse» in Corso Vittorio Emanuele 27, «Alla vera eleganza». Tanto più facilmente vi è attratta in questi giorni in cui, per fine stagione, vi si procede alla vendita di tutte le rimanenze a prezzi ribassatissimi, di vera e conveniente liquidazione.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera alle 20.30 terza rappresentazione (turno B) della commedia musicale del maestro Wolf-Ferrari «I quattro rusteghi», interpreti le signorine: Fabbri, Solari, Menotti, Labia e i signori Azzolini, Muzio, Pini-Corsi, Canetti e Cilla.

Politeama Rossetti. Il nostro pubblico ha una viva predilezione per Emilio Zago, che iersera fu accolto da un nutrito applauso di saluto, e dopo ogni atto cordialmente festeggiato insieme ai suoi attori. Piacque e divertì la sua recitazione spontanea, chiara e serena, piena di arguzia e miniata da piccoli gesti. Nella figura bonaria e sommessa di «sior Momi» della commedia di Cenzato «La sposa segreta», l'illustre attore caratterizzò con tono delicato e vario le situazioni comiche che furono ottimamente assecondate dalla Baldanello, da Zago figlio, dalla Zaccaria, dalla Tesser e gli altri. La lieta serata si chiuse con la commedia di Tristan Bernard «L'interprete» e Zago che faceva da interprete fu divertentissimo. Stasera «L'onorevole Campodarsego», commedia allegra di Libero Pilotto.

Fenice. Iersera la brava coppia Ardea-Harnechi eseguì la nuova danza sui motivi della seconda rapsodia di Liszt. I due ballerini sfoggiarono dei magnifici costumi del pittore futurista Petrichi. Dopo le danze il pubblico proruppe in calorosi applausi. Anche i divertenti numeri: la cantante D'Ambrosio e Tilly con i cani e gatti ammaestrati, ottennero un bellissimo successo e furono applauditissimi.

Oggi il duo Ardea-Harnechi ripeterà le suggestive danze; Tilly avrà la sua serata in onore e d'addio. La paziente ammaestratrice farà eseguire alle sue bestiole una pantomima «Fifì e Giulia a pranzo con figli Fifino e Giulietta».

Sullo schermo verrà proiettata la pellicola «Sulle traccie».

Eden. Il ricco programma di varietà ebbe ieri riconfermato il successo della prima sera del debutto. L'elegante eccentrica Ninì Jou-Jou, l'acrobata Miss Elvira e il comico Bisaccia riscossero vivissimi applausi. Piacque molto la cinematografia «L'imprevisto», che oggi si replica.

Circo Zavatta. Aumenta il successo della compagnia. Questa sera alle 20, eccezionale spettacolo con nuova pantomima.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. Oggi ultimo giorno della film americana «Sulle traccie». Nella varietà si produrranno la cantante D'Ambrosier, la straordinaria coppia di ballo Ardea e Harnecki, i quali iersera ottennero un nuovo caloroso successo nella nuova danza sui motivi della II rapsodia di Liszt e sfoggiando costumi magnifici del pittore futurista Petricki. Infine oggi ha luogo la serata d'onore e d'addio della Tilly con le sue bestioline ammaestrate, le quali si produrranno in una nuova pantomima: «Fifì e Giulio a pranzo coi figli Fifino e Giulietto.

Teatro Eden. «L'imprevisto», interpreti i migliori artisti della «Cesar film» di Roma, si ripete ancora oggi e domani. Sabato Emilio Ghione e Alberto Collo ricompariranno allo schermo in una interessante film.

Nella varietà, l'elegante eccentrica Ninì Jou-Jou, miss Elvira Faz, la regina dell'aria, unica nei suoi emozionanti esercizi al trapezio. Il comico caratterista Bisaccia ottenne anche ieri un successone.

Il grande successo di «Le Rouge et le Noir» al Modernissimo. Se Stendhal, l'immortale autore del celebre romanzo «Le Rouge et le Noir», potesse assistere alla riduzione cinematografica del suo lavoro, avrebbe probabilmente delle parole di alta lode tanto per il riduttore — Antonio Lega — che per gli interpreti. Mario Bonnard, nella ispirata parte di Giuliano Sorel, il fortunatissimo amatore di donne che un brutto giorno si vede tronca la vita per opera del coltello lunato di mastro Guilotin, Vittorina Lepanto, vivente figura di Luisa Renal, la donna adultera pazzamente dimentica di ogni ritegno e convenienza umana, il comm. Ugo Piperno, il grande caratterista, magnifico sindaco Renal, il marito poco fortunato, e la deliziosa Niny Dinelli, una grande promessa ed una grande affermazione per l'arte cinematografica, che nella fortissima incarnazione di Matilde La Mole, la fanciulla che pazza di dolore e d'amore sente agitarsi nelle sue viscere il frutto dell'amore colpevole, sono veramente degli interpreti degni in tutto dell'opera del grande psicologo francese del secolo diciannovesimo. La lussuosa e fedele messa in scena, la fotografia artistica ed impeccabile, rendono completo questo nuovo capolavoro che torna di alto vanto alla cinematografia italiana. Il successo grandioso si delinea ogni giorno di più ed anche ieri il Modernissimo presentava l'aspetto delle grandi occasioni. La pellicola che terrà lo schermo ancora molti giorni, si ripete oggi dalle 4 alle 10.

Cine Italia. Nonostante la nona replica del «Romanzo di un giovane povero», interprete Pina Menichelli, una folla enorme gremiva ad ogni rappresentazione l'elegante ambiente.

Oggi la bellissima film si replica, cosa che si prevede per molte sere ancora.

Il grande avvenimento artistico d'oggi al Gran Cineme Savoia. Oggi in questo elegante salone terrà la palma del successo Diana Karenne nella magnifica veste di «Contessa Arsenia», che è un capolavoro passionale dei più grande interesse per tutti quelli che amano l'arte muta. Lo stupendo dramma, che indubbiamente avrà un grande successo, si rappresenterà dalle 16 in poi ininterrottamente. La film è nuovissima.

Quanto prima il tanto atteso «Re delle banane» col celebre Polidor.

Salone Edison. A grande richiesta generale, accolto dal pieno favore del pubblico che tutte le sere affolla il Salone Edison, ultimo giorno del grandioso capolavoro sentimentale «Ultima recita di Anna Parnell», interpretato dalla diva Anna Fougez, Gustavo Serena e Carlo Benetti.

Domani prima di «Fiamma velata» assoluta novità per Trieste.

«Napoleoncina» al Salone Novo Cine. Finalmente questa bellissima e interessante film comparirà oggi sul nostro schermo e speriamo incontrerà la soddisfazione del pubblico che vorrà accorrere ad ammirare il romanzo di Lucio D'Ambra, interpretato dalla bellissima Maria Corwin e da Luigi Serventi. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Rappr. 18.a, turno B): «I quattro rusteghi».

Politeama Rossetti. Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 20.30: «L'onorevole Campodarsego», 4 atti di L. Pilotto.

Teatro Fenice. Sulle traccie» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «L'imprevisto» con Nella Serravezza e spettacolo di varietà.

Cinema Edison. «L'ultima recita di Anna Parnell».

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Le rouge et le noir», con Mario Bonnard e Vittorina Lepanto.

Novo Cine. «Napoleoncina» con Maria Corwin e Luigi Serventi.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Sottocuoca che si raccoglieva il corredo

Francesca Ghermez, d'anni 36, nata a Merna di Gorizia e pertinente a Sesana, era occupata quale sottocuoca presso la Cooperativa fra funzionari pubblici, in via della Sanità n. 4, e un po' alla volta rubò una ventina di piatti, delle zuppiere e alcuni tegamini. Avrebbe probabilmente finito col procurarsi un corredo tale da permetterle di metter su casa e forse di aprire una trattoria, se di queste sparizioni di stoviglie la direzione della Cooperativa non se ne fosse accorta in tempo.

Il direttore, prof. Antonio Teia aveva denunciato i furti all'autorità e la Gherbez, arrestata, confessò la propria colpa. Così, anche al dibattimento la Gherbez confessa e si dichiara pentita del mal fatto, ciò che rende i giudici miti nella condanna: sei settimane, pena già espiata con l'arresto preventivo.

Presiedeva il cons. Parisini, giudici i cons. dott. Stegù, dott. Segnan, dott. Gabrielli; cancell. Arbanassich: P. M. il dott. Zumin; difensore l'avv. Andrich.

Dalle provincie venete

La consegna del cantiere "Scoglio Olivi„ all'industria privata

POLA, 12 sera

Questa mattina, alle 11, erano intervenuti nella sala di tracciamento dello stabilimento «Scoglio Ulivi» i capi della autorità locali per assistere alla consegna ufficiale del cantiere alla nuova società anonima «Cantiere navale Scoglio Olivi», da parte della R. Marina.

Erano presenti tra gli altri il viceammiraglio Simonetti, il comandante dell'arsenale contrammiraglio Notarbartolo, il colonnello Barberis, il Commissario Civile cav. Oriolo, il segretario comunale dott. Moisè per il Commissario straordinario del Comune cav. Amelotti, nonchè una delegazione di operai.

Il contrammiraglio Notarbartolo, portando il saluto augurale di S. E. il ministro della Marina Sechi, tenne un discorso improntato al più schietto patriottismo in cui fece risaltare come la R. Marina sacrificò la metà del suo Arsenale, guadagnato coll'eroismo dei suoi marinai e dell'Esercito, all'industria privata, al solo scopo di dimostrare quanto le stesse a cuore il benessere dei cittadini di Pola, che hanno basata la loro esistenza sull'esistenza del loro vecchio arsenale. L'oratore si dice sicuro della buona riuscita dell'impresa conoscendo la competenza delle persone che le stanno a capo e la bravura delle maestranze polesi.

Rinnovando l'augurio di un prospero avvenire della città di Pola, alla quale si sente legato da vincoli di affetto, affida alla nuova società le sorti del cantiere «Scoglio Olivi».

Prende a parlare il comm. dott. Stanich, presidente del Consiglio d'amministrazione del cantiere, per ringraziare i presenti del loro gentile intervento alla modesta, ma quanto mai significante cerimonia. La data dieci gennaio 1921 dovrà essere scritta nel libro d'oro della storia cittadina, perchè aprirà — non c'è dubbio — un periodo nuovo di lavoro fecondo e di generale prosperità.

Fa la cronistoria del lungo lavoro che è stato necessario per raggiungere il passaggio del cantiere all'industria privata, ciò che fu possibile soltanto per il benevole appoggio di tutti i fattori interessati, ed in prima linea del ministro della Marina Sechi e del comandante in Capo della Piazza marittima di Pola il viceammiraglio Simonetti.

Invitando tutti, dirigenti e maestranze, a collaborare per il bene della città, che mettendosi sulla strada del pacifico lavoro dimostrerà il suo patriottismo, inneggia all'Italia, al Re, al valoroso Esercito ed alla gloriosa Marina. Un coro di evviva si espande nella vastissima sala, dopo di che, fra i reciproci auguri dei presenti, si scioglie l'adunanza.

Prima della cerimonia era stata inalberata sul camino di un'officina la bandiera rossa, che fu fatta allontanare per desiderio dell'amministrazione, la quale con ciò voleva affermato il principio che nel Cantiere Scoglio Olivi deve sventolare unicamente il vessillo della pace e del lavoro.

A direttore generale del Cantiere è stato nominato l'ing. Dussich, già direttore tecnico del Lloyd. Gli stanno a fianco il direttore tecnico ing. Postogna ed il capo dell'ufficio tecnico ing. Pizzetti. Direttore amministrativo è il signor Goffo.

I capitecnici sono i signori: Flasca, capo cantiere; Venutti, capo dell'esercizio dei bacini; Belaz, capo delle officine dei fabbri e Mozzatto, capo dei congegnatori.

POLA, 12 sera

Messa in suffragio dei caduti di Fiume. Nella chiesa della Madonna del Mare, venne celebrata una messa a suffragio dei caduti di Fiume a cui assistettero il vice ammiraglio Simonetti, il contrammiraglio Notarbartolo, il generale Leoncini e molti altri ufficiali di terra e di mare, nonchè rappresentanze delle scuole medie della città.

PISINO, 12 sera

Una gita sul Monte Maggiore. I soci della «Monte Maggiore», intrapresero nei giorni 7 e 8 corr., un'escursione sul massimo monte istriano. Convennero numerosi soci di Pisino, Capodistria e Canfanaro. Il tempo fu oltremodo propizio, e dalla vetta lo sguardo potè spaziare indisturbato sulle Alpi Giulie e Carniche, nonchè sul sottostante arcipelago del Carnaro. Bella invero questa sensazione di paesaggio alpino a poca distanza dal mare!

Nomine di maestri. In questi giorni furono nominati maestri in questo distretto i signori: Goliardo Caccialupi per Novacco, Elio Giansatelli per Bogliano e Maria Vitali per Antignana.

Una medaglia d'oro a Tumiati. A testimoniare la riconoscenza di questa città alla compagnia drammatica Tumiati, che con vivissimo compiacimento della popolazione agì ultimamente su queste scene, fu inviata in dono all'illustre attore una medaglia d'oro, opera del Ianessich, con la scritta: «All'arte di Gualtiero Tumiati il plauso di Pisino».

PORTOROSE, 12 sera

Cambiamenti nello stabilimento di cura. Gli «habitués» del Palace Hotel troveranno quest'anno molti cambiamenti nel suddetto stabilimento. Tanto il direttore dello stabilimento di cura prof. dott. Giuseppe Messineo, quando il direttore dell'albergo G. O. Frediani, non saranno più al loro posto. Il cav. Messineo lascia Portorose per stabilirsi altrove, ed il direttore del grande albergo farà posto ad una forza più giovane, mentre lui, che ha tanti meriti per il progresso di questa importante stazione climatica e balneare e per il quale motivo venne nominato recentemente cavaliere della Corona d'Italia, venne destinato a direttore della Società per azioni «Portorose», della quale il signor capitano Giuseppe Cosulich è direttore generale. A nuovo direttore del Palace Hotel è stato nominato il signor Nino Martellanz, già direttore dell'Hotel Riviera di Portorose.

Presieduta dal prof. Nicolò Ravalino, la Commissione di cura tenne il 7 corr. la sua prima seduta dell'anno in corso. Venne presentato il bilancio per l'anno 1920 il quale segna un notevole civanzo, ad onta delle molte spese della Commissione per far rivivere la stazione balneare, dopo tanti anni di riposo forzoso. La prossima seduta avrà luogo il 24 m. c., alle ore 15, nella sala del Municipio di Pirano.

PIRANO, 12 sera

Una protesta di pescatori. Un vivo fermento regna fra i pescatori di qui e a quanto si sa, di altre località litoranee dell'Istria e di Grado, in conseguenza della voce sparsasi che per nuovi ordinamenti da introdursi per deliberazione del Municipio di Trieste nella Pescheria, sarebbero esclusi dalla vendita tutti coloro che non hanno una concessione speciale. In questo caso la misura verrebbe a colpire gli importatori di pesce i quali finora, mediante propri incaricati potevano smerciare il loro pescato direttamente al pubblico e che dovrebbero d'ora in poi cedere il pesce ai pochi pescivendoli concessionati, detentori del monopolio assoluto del mercato. Anzi, come rileviamo a tale proposito, i pescatori piranesi hanno inviato al Municipio di Trieste, per il tramite e con l'appoggio di questo Municipio, una vibrata protesta contro il minacciato provvedimento.

Essi si stanno accordando, nel caso che le autorità municipali di Trieste non volessero tener conto del reclamo e il Governo non credesse opportuno intervenire nella questione, per trovare altre piazze dove collocare con lecito vantaggio e guadagno il loro pescato, senza sottostare a monopolii di sorta.

PARENZO, 12 sera

In morte dell'on. Ciuffelli. Il Commissario per gli affari autonomi dell'Istria, sen. Chersich, ha diretto alla presidenza della Camera il seguente telegramma: «Vivamente commosso prematura grave perdita benemerito ex ministro vicepresidente Augusto Ciuffelli, porgo profonde condoglianze nome Istria, che ricorda con devota riconoscenza saggia feconda opera primo Commissario Civile Venezia Giulia».

. . . . I continui aumenti di confezione, accrescendo sensibilmente il costo dei prodotti finiti, rendono meno accessibile l'acquisto di molti articoli e, particolarmente, dei Profumi di lusso, perchè la tassa governativa colpisce questi ultimi anche sul prezzo di vendita della loro ricca confezione. La Società

BERTELLI

nell'intento di risolvere il problema, ha creato una serie di

PROFUMI DI LUSSO in flaconi tascabili

elegantissimi nella loro semplicità. Essi offrono al Consumatore il **vantaggio del prezzo,** lo affidano sulla **genuinità e finezza del prodotto** e gli consentono, con poca spesa, **opportunità di scelta tra i profumi più in voga.**

N.B. - Richiamiamo l'attenzione anche sui Profumi Bertelli in speciale confezione economica per la loro eccezionale notoria convenienza.

SE volete dar fascino al vostro sorriso usate per i denti e per la bocca

DENTOLINA GIOCONDAL

Rende lucidi e bianchissimi i denti, li leviga, li pulisce e non intacca lo smalto. Toglie il tartaro, evita la carie. Rinfresca e disinfetta la bocca, stringe le gengive, purifica e profuma l'alito.

Pasta tubo L. 2.20 (bollo comp.)
Polvere » 2.20 » »
Elixir » 5.50 » »

LABORATORIO GIOCONDAL di LUIGI PORCELLI
Società in Accomandita
Via S. Siro, 9 — MILANO

SENZA CONCESSIONARI

Luigi Porcelli

MOBILI

a prezzi convenientissimi trovansi nel deposito

Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-

Piazza Giambattista Vico No. 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

"Blenorragia,,

acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con la **Pillole Kino** o **Iniezione Indiana Torresi,** 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Consulto GRATIS anche per lettera. Opuscolo L. 1.20 anticipate. Dirigersi alla Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI, via Magenta, 29 ROMA (21).**
A TRIESTE in vendita presso la Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

LA SIFILIDE

In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole

"PALLIDINE,,

del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 12.— flacone; tre flaconi L. 34.— per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 14
All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 49.

Scuola di Danza „Pietro Modugno"
Anno di fondazione 1870
Diretta dal Maestro Renato Modugno
Trieste, Via del Coroneo № 17 I. p.

Il sottoscritto, visto l'esito favorevole ottenuto dal Fado insegnato a Trieste per la prima volta in questa scuola, con oggi apre dei corsi speciali accelerati per l'istruzione delle nuove danze da salone in grande voga a Parigi:

La Charmeuse ed il Round Dance
le due ultime creazioni francesi

Per informazioni rivolgersi giornalmente alla segreteria della scuola dalle ore 12 alle 13 e dalle 19 alle 20.

Maestro Renato Modugno

Guardarsi dalle contraffazioni!!
Deliziosissimo COGNAC ALL'UOVO F. Baradello & Ci. soc. a g. l. Rinforzante
Guardarsi dalle contraffazioni!!

HOC ERAT IN VOTIS
CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI **EXCELSIOR** SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO-TRIESTE

Le Signore eleganti

dovrebbero sempre scegliere per proprio uso e per regali, le

MAIOLICHE ITALIANE

veramente artistiche, che portano la MARCA * M

Concessionario M. BORDOLI
CORSO VITT. EM. III N. 3 - TRIESTE

E. SIEBERT - TRIESTE
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. Interurb. 14-58 Telegr. "ERSICO,,
Rappresentanze delle ditte:
"ZEPPELIN-WERKE,, G.M.B.H. a STAAKEN presso BERLINO, fabbrica imbarcazioni di salvataggio (life-boats) in DURALLUMINIO lega composta di alluminio e rame della resistenza dello acciaio con appena un terzo del peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a WESER, fabbrica imbarcazioni di ogni genere in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AMBURGO, arredamenti sanitari, bagni e closets per navi - ULTIMI MODELLI.
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO, fabbrica bozzelli di ferro e legno, remi di faggio e frassino, ruote per timoni, e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO, fabbr. oggetti di ferro pressato e metallo per uso bordo.
W. B. DICK, Company Ltd., London, New York ecc. Oli e grassi minerali raffinati. Lubrificanti con proprio deposito a Trieste.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

Il dott. Italo Levi
ha riaperto il suo ambulatorio per le malattie veneree e della pelle.
Piazza Cavana 3. Ore 17.30-19.30

LISTINO DEI RIBASSI
ESTESO SOPRA NUOVI ARTICOLI
ECCEZIONALE OCCASIONE!

Cotonerie:	Madopolan, Percalls, Zephir, Battista, Etamine, Borghetti	10%
Lanerie:	Velour per mantelli invernali in grande scelta	20%
	Stoffe da donna	10%
	Stoffe da uomo invernali	20%
	Stoffe da uomo estive	15%
Seterie e garze		10%
Sciarpe seta e veli automobili		10%
Calze, maglie, guanti		10%
Scialetti, golf-blouse lana		15%
Biancheria confezionata da uomo e donna		10%
Pelliccerie		20%
Frustagni, stoffa Pirenei		10%
Coperte lana		10%

M. CILLO, Piazza Goldoni 9

Importazione **PELLER & KAHAN** Esportazione
FERRAMENTA-METALLI-UTENSILI
VIENNA — TRIESTE, VIA S. NICOLO' N. 13 — REMSCHEID
GRANDE DEPOSITO A TRIESTE
ORDIGNI PER FABBRI, MAGNANI E FALEGNAMI — ARTICOLI PER GIARDINO E LAVORI STRADA — UTENSILI PER MANISCALCO — SERRATURE E LUCCHETTI DIVERSI LIME E RASPE DIVERSE — POSATE DI ALLUMINIO, ALPACCA ECC.

I più graditi regali
sono certamente i moderni apparecchi a riscaldamento elettrico: Ferri da stiro, pentole, caffettiere, fornelli, termofori, stufe ecc., che si trovano in ricco assortimento presso il PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
Umberto Navarra - Trieste
Via Gioachino Rossini, N. 28-30.

DOLORI DI SCHIENA - LOMBAGGINI
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, Trieste S. Giacomo.**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri coperta: dal 44* al 76*, 77; **Carpent.:** 100* al 129*, 131; **Tim. Lloyd:** 259, 260; **Tim. in gen.:** 298 al 303*, 307; **Giovanotti in I.a:** 107* al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 60* al 65*, 67; **Mozzi coperta:** 370*, 372; **Caporali fuochisti:** 45, 46; **Operai calderai:** 151* al 180*, 182; **Elettricisti:** 65* al 74*, 76; **Fuochisti Lloyd:** 32 in poi; **Fuochisti in gen.:** 1026* al 1042*, 1044; **Carbonai:** 690* al 698*, 700; **I.i cuochi:** 12* al 19; **II.i cuochi:** 8* al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 122*, 123*, 125; **I.i camerieri:** dal 20* al 26*, 28; **II.i camerieri:** 17, 19; **Garzoni camera:** 157* al 165*, 167; **Cambusieri:** 5*, 8*, 9*, 11*, 13; **Mozzi macchina:** 72, 73.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri vennero imbarcati: 1 nocchiere di coperta; 2 timonieri; 8 fuochisti; 3 carbonai; 2 primi cuochi e 1 secondo cameriere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 5, 7; **Maestri casa:** 1, 2, 5; **I.i camerieri carico:** 8, 9*, 10; **II.i camerieri carico:** 2, 3; **Cameriere:** dall'1 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 60*, 61*, 64; **Allievi camera:** dal 47 in poi; **Barbieri:** 1, 2, 3; **I.o cuoco classe:** 10*, 11*, 12*; **III.o cuoco classe:** 15; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equipaggio:** 4*, 6*; **II.o cuoco equipaggio:** 1; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 10*; **I.i cambusieri:** 1, 4, 5; **II.i cambusieri:** 15, 17, 18, 20, 21; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e dall'11 in poi; **Allievi cuochi:** 2*, 3*, 4*, 5*, 7*, 8*, 9*, 10*, 11*, 14; **Garzoni cucina:** dal 23* al 38*, 40; **Allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **Macellai:** dal 3 in poi; **Pistori:** dal 16 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri vennero imbarcati: 2 terzi camerieri e 2 allievi camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **picc. camera:** 1*, 2* e dal 4 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** 3, 4, 5; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** 1, 2, 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Magyar» da Genova e Venezia, con 327 tonn. di merce varia; «Koloszwar» da Venezia, vuoto; «Venezia U. C.» da Abbazia, con 25 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Ravenna» per Ravenna; «Atlanta» per Monfalcone; «Carpano» per Arsa; «Sofia» per New York; «Aristides» per Pireo.

Navigli ormeggiati ieri agli angars

Hangar 1 b: «Zichy»; Hang. 1: «Vienna»; Hangar 3: «Carolina» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky» car.; Molo III (Lloyd) B: «Leopolis» car.; Hangar 6: «Graz» scar.; Hangar 9: «Semiramis» scar.; Hangar 12 a: «Pres. Wilson» scar.; Hangar 14: «Carinthia» scar.; Hangar 21: «Bellanoch»; Hangar 23: «Bosanka»; Hangar 24: «B. Kemeny» scar.; Hangar 25: «Arcadia»; Hangar 30: «M. Immacolata»; Molo 0: «Bellenden»; Hangar 42: «San Giusto» car.; Hangar 53: «Cadmea» car.; Hangar 58: «Japan» scar.; Hangar 69: «Eastern Trader» scar.; Hangar 71: «M. Grappa» scar.; Riva V: «Atlantico»; Riva V: «Keepwick Kall» scar.; Molo VI: «Chlumecky»; in rada: «Brazil Maru».

Nuovi piroscafi in Spagna

CADICE. (y.) — Nel Cantiere della Società Echevarieta è stato varato il piroscafo «Matag» di 75000 tonnellate, costruito per conto della Compagnia Bermes.

— E' stato pure varato un piroscafo di 7000 tonnellate costruito per conto della Compagnia Vasco-Valenciana.

— Il vapore «Aridrada» ha fatto in questi giorni le prove ufficiali e salperà per Gibilterra con un carico di minerale.

Concorso alle Capitanerie di Porto. Il Ministero dell'industria e Commercio (Sottosegretariato della Marina Mercantile) comunica che, con decreto 31 dicembre p. p. è stato prorogato fino al 31 gennaio 1921 il termine per la presentazione delle domande di ammissione per esame a 116 posti di applicato nel personale d'ordine delle Capitanerie di Porto.

Salvi i diritti concessi dalle leggi vigenti agli invalidi di guerra ed ai sottufficiali di marina, detto concorso è riservato agli impiegati avventizi delle varie Amministrazioni di Stato.

Notiziario Mercantile

La deficienza dei mezzi di trasporto ferroviari

Da ogni centro industriale del Regno si elevano insistenti proteste contro l'amministrazione ferroviaria che, col diminuire i vagoni necessari al trasporto delle merci, intralcia ed inceppa lo sviluppo dell'esportazione dei prodotti italiani.

Sta di fatto che le case vinicole italiane, le quali, rappresentano gran parte del nostro commercio esportativo, per le suddette ragioni si vedono costrette a stornare contratti con perdite ingenti, ciò che aggrava sempre più l'economia nazionale già molto scossa.

Non si comprende ancora che per aumentare il valore della nostra moneta tanto deprezzata, occorre che le esportazioni bilancino e magari superino le importazioni; questa assoluta mancanza di vagoni non può e non deve più a lungo durare per il bene del commercio nazionale.

Il Governo deve adunque intervenire, e con tutta la sua autorità, affinchè questo stato di cose cessi e al più presto, perchè tutto il materiale disponibile sia messo in piena efficienza, onde poter soddisfare le continue e crescenti richieste di vagoni.

Con questi, ed in questo modo il traffico riprenderà il suo corso normale, ed il nostro paese si risolleverà avviandosi a quella prosperità da tutti sperata ed attesa.

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

Ecco i tassi di cambio fissati il 9 gennaio e da valere sino a nuovo avviso: cambio su Berna 444.03; su Parigi 171.86; su Londra 105.11; su Nuova York 28.74; su oro 416.745.

BORSE e CAMBI

del 12 gennaio 1921

Banca Adriatica	399	Martinolich	310
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	490
Assic. Generali	13450	Tripcovich	512
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	680
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	235
Tramway	211	Cem. Dalmatia	380
Adria	760	Cem. Isonzo	136
Cossovich	323	Cem. Spalato	416
Cosulich	468	Kerka	530
«Dalmatia»	350	Oleificī	—
Gerolimich e C.	2135	Pastificio	220
Istria-Trieste	238	Pilatura riso	245
Libera Triestina	630	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1850	Consolidato 5%	71.50
Lussino	2100		

CAMBI: Francia 174.65, Londra 106.75, Nuova York 28.45, Svizzera 446, Berlino 41, Zagabria 13.90, Belgio 164, Dollari 28.30, Corone a. t. 4.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Ricordo L. V. Avremmo compreso che Ella è «freddina e poco espansiva» anche se non ce lo avesse detto. C'è di peggio: temiamo che Ella non ami sufficientemente il Suo fidanzato, perchè Ella non lo «aiuta a dimenticare». Giacchè egli soffre un pochino del suo passato amore, Ella dovrebbe non attendere che lui ne parli a Lei, ma dimostrare la propria forza e parlarne per la prima, lasciarlo «sfogare»; il ricordo svanirebbe più presto. Studi dalle sue parole «come» era quella, «che cosa» egli apprezzava maggiormente in lei e veda di approfittare dei risultati della Sua osservazione. E poi ci vuole adattamento; in caso contrario egli andrà ad abbracciare un vulcano in eruzione e Lei andrà a meditare sull'incancellabilità dei forti amori fra le nevi eterne che sono forse più «freddine» di Lei.

Contrastoni. Se una granata nel volo diventa rossa? Macchè: diviene celeste come l'azzurro spazio! — *Terzo.* Raschiare le pelli appena staccate, col dorso di una lama per togliere i residui di carne e di membrane mucose; tenerle poi immerse col pelo all'in su, in un bagno di acqua calda contenente per ogni litro 100 gr. di allume e 30 gr. di sale grigio. Dopo due giorni di immersione stenderle su delle assi, fissarle alle estremità con chiodi affinchè non si restringano. Quando sono quasi secche si staccano e si rende loro la morbidezza battendole con una mazzetta a superficie arrotondata. — *Studente dalmata, Zara.* Testi moderni di economia politica quelli del Gobbi e di A. Graziani, pubblicati dalla Società editrice libraria; di Charles Gide, edito da Francesco Vallardi; di C. Supino, della Casa editrice Luigi Pierro.

Ingrata. Non ci sembra che il Suo comportamento possa essere considerato tale da meritarsi il pseudonimo da Lei scelto. La macchinetta La ritiene piuttosto colpevole di poca sincerità. E la sincerità è tanto bella specie quando brilla in due occhietti vispi e buoni! — *Grazie.* Che cosa intende Ella per «agente di commercio»? Se si tratta di un rappresentante di commercio, valgono i patti che saranno stati certamente stipulati; se di un commesso di negozio le consuetudini istesse che si usano per gli impiegati privati: disdetta sei settimane prima della fine del trimestre solare.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste · Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco

Carolina ved. Samokez

d'anni 83

è spirata ieri a sera, lasciando le sottoscritte immerse in profondo dolore.

Il trasporto della cara Estinta seguirà giovedì 13 corr., alle 15.30, direttamente al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 gennaio 1921.

Famiglie: DOLFI e RISMONDO

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Angelo Giacomini

Agente in manifatture

d'anni 25, dopo lungo soffrire, spirò ieri lasciando nel dolore i fratelli **Adolfo, Ermenegildo** e **Ulderico,** le sorelle **Geromina** ved. **Vallich** e **Irma Sabadini,** nonchè le cognate **Giuseppina, Celestina** e **Margherita** ed il cognato **Carlo** in unione a tutti i nipoti e parenti i quali ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 corr., a ore 15.45, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 13 gennaio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Colpito da crudele morbo, ad ore 23 cessò di vivere

Silvio Pulz

d'anni 47

La dolentissima consorte in unione alla figlia **Maria** e a tutti i parenti, partecipa la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 13 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa di via Ferriera N. 17.

Trieste, 11 gennaio 1921.

Piacque al Signore di chiamare a sè il nostro angioletto

Marquardo Nicolò Schiavuzzi

di mesi 6

Ne diamo il triste annuncio a tutti i parenti e amici.

Trieste, 13 gennaio 1921.

MARIA e DINO SCHIAVUZZI e congiunti

Il presente serve quale partecipazione diretta

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

SIGNORINA toscana, intelligente, bella presenza, offresi per persona sola per tutti lavori casa, anche fuori Trieste. Offerte sollecite sub «Irene» al Piccolo. 31129 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA brava cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Fabio Severo 40, I. p. 30964 B

CAMERIERA giovane, fina, buoni attestati e referenze cerco per famiglia signorile. Scrivere al Piccolo sub «P. A.» 20239 B

CUOCA e cameriera nazionalità italiana cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31046 B

CUOCA fina, giovane, buoni attestati e referenze cerco per famiglia signorile. Scrivere al Piccolo sub «A. B.» 22240 B

DOMESTICA brava cucinare cercano coniugi soli. Corso 24, porta 11. 31125 B

DOMESTICA brava per tutti lavori domestici, compreso cucinare, cercasi. Corso Garibaldi N. 5, Maestro. 30992 B

DOMESTICA bravissima, illibati costumi, cercasi per Zara: paga indifferente. Rivolgersi via Parini 12, II, porta 13. 31037 B

DOMESTICA capace lavori domestici, compreso cucinare, cercasi. Giotto 11, pianoterra. 30830 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi: inutile presentarsi senza attestati. Viale XX Settembre N. 5, Mrach, negozio fiori. 31153 B

DOMESTICA cerco prontamente. Stossich, Corso Garibaldi 5. 31005 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi da piccola distinta famiglia. Via Bramante 10, III, sinistra. 30980 B

DOMESTICA giovane per sposi cercasi: buon vitto. Rivolgersi Aleardi 494, p. II, sinistra. 31145 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via Rossetti 51 a, II, porta 12. 20269 B

RAGAZZA per bene, dai 14 ai 16 anni, cercasi per aiuti domestici. Canova 22, porta 5. 31197 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AMMINISTRATORE stabili con proprio ufficio, assume amministrazioni. Vasari 14, I. 80610 C

AGENTE commerciale con vaste cognizioni ogni ramo affari, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, primarie referenze, accetterebbe conveniente posto Trieste oppure fuori. Scrivere sub «Libero» Piccolo. 30803 C

CAMERIERE tedesco, parlante un po' italiano, cerca occupazione in casa signorile o caffè. Scrivere Luigi Krachler, fermo posta Parenzo. 20304 C

CHAUFFEUR meccanico, con lunga pratica, capacissimo e serio, pratico grandi viaggi, munito di tutto l'occorrente e tutt'ora occupato, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo sub «Posizione». 31001 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco, contabile, bilancista, pratico tutti lavori d'ufficio, organizzatore capacissimo, accetterebbe presso seria ditta lavoro pomeriggio, all'occorrenza anche lavoro a domicilio. Entrata a convenirsi. Offerte sub «Radames» Piccolo. 30970 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace anche seguire correttamente dettatura inglese, francese, contabile-bilancista, pratico servizio cassa, con pratica bancaria e commerciale, lavoratore indipendente, coltura commerciale superiore, cerca posto adeguato, definitivo sub «Cif» Piccolo. 31057 C

CORRISPONDENTE tedesca e slovena, ev. italiana, dattilografa, vorrebbe migliorare posizione. Gentili offerte sub «Intelligenza 312» al Piccolo. 31035 C

DONNA offresi per rattoppare vestiti, biancheria da uomo e fanciulli. Indirizzo Piccolo. 31191 C

EX socio primaria ditta jugoslava importazione esportazione generi alimentari, lunga pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, croato, primissime referenze, cerca posto fiducia datura. Offerte: Bosacek, Graz, Münzgrabenstrasse 28/2. 47474 C

GIOVANE povero, intelligente, parla tre lingue, offresi per qualunque lavoro. Offerte «Povero» al Piccolo. 31103 C

GIOVANE ventiquattrenne, ex ufficiale, serio, bella calligrafia, dattilografo, pratico lavori commerciali, desideroso migliorare posizione, cerca posto presso seria ditta quale impiegato, persona fiducia. Eventualmente dispone piccola cauzione. Offerte «Firminio» Piccolo. 31113 C

GIOVANE pratico lavori d'ufficio, conoscenza tedesco italiano e slavo, cerca posto in qualità di magazziniere presso ditta commerciale. Offerte «Febbraio 25» Piccolo. 31205 C

IMPIEGATA contabile, dattilografa, versata tenitura americana, offresi. Chiozza 49, porta 7. 31006 C

IMPIEGATO contabile, perfetto corrispondente tedesco-boemo, stenografo, dattilografo, offresi. Otto Stern, Molingrande 38, III, 9. 30930 C

INDIRIZZI sopra buste, circolari, cataloghi, ecc. trascrivonsi con la massima puntualità ed esattezza, a prezzo modico. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 30665 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Rivolgersi negozio merceria. 31019 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 30810 C

PERSONA capacissima confezione biancheria, vesti, blouses, punti a giorno, miti pretese, offresi. Via Scussa 8, IV, porta 12. 30854 C

PITTORE disegnatore provetto insegne, tabelle réclames e decorazioni, offresi a seria ditta del genere. Offerte «Stram Bô» al Piccolo. 30958 C

RICAMI in qualunque genere, eseguisce entro 24 ore, a prezzi senza tema di concorrenza, via del Monte 20, II. 30632 C

SARTA bianco vecchio nuovo offresi. Via Pietà 31, p. II, porta 20. 30929 C

SARTA si offre per qualsiasi riparazione uomo, vestiti ragazzi e bambini. Via Udine 16, III, porta 17. 31014 C

SARTA priva conoscenze, confeziona vestiti, vestaglie signora e bambini a prezzi di commissione. Offerte «Confezioni» al Piccolo. 30974 C

SARTA assume vestiti da signora come pure vestaglie e vestiti bambini a prezzi mitissimi. Offerte «Onestà» al Piccolo. 30976 C

SARTO eseguisce vestiti nuovi, rivolta e ripara. Via Riborgo N. 17. 31141 C

SIGNORA distinta, media età, bella presenza, conoscenza lingue, occuperebbesi direttrice casa, dama compagnia, guardarobiera, cassiera. Offerte «Bianca» Piccolo. 30952 C

SIGNORINA corrispondente italiano e tedesco, con conoscenza della dattilografia, offresi quale praticante. Scrivere sub «N. 13» al Piccolo. 31155 C

SIGNORINA distinta, con conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattinali. Offerte sub «Clara». 30932 C

SIGNORINA giovane, perfetta stenodattilografa e corrispondente italiano tedesco, anche buona conoscenza francese, pratica lavori ufficio, assumerebbe lavoro domicilio. Gentili offerte sub «Capace 200» Piccolo. 31115 C

SIGNORINA lunga pratica d'ufficio, perfetta contabile, svelta dattilografa, conoscenza lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 31091 C

SIGNORINA offresi signora sarta per lavori domestici e cucito. Via Udine 16, porta 17. 31012 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano, ungherese, tedesco, serbo-croato, alquanto boemo, offresi quale prima cameriera bar, restaurant, disposta recarsi anche all'estero, oppure città quale cassiera, guardarobiera, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Estero» Piccolo. 30827 C

SIGNORINA 23.enne, seria, di bella presenza, ottima moralità, parla diverse lingue, offresi quale dama compagnia, disposta viaggiare anche all'estero. Offerte sub «Estero». 30996 C

TRENTAQUATTRENNE offresi quale cassiera: parla diverse lingue. Offerte «Cassiera» Piccolo. 30716 C

TRIESTINO ex ufficiale, volontario di guerra, pratico di tutti i lavori d'ufficio, cognizioni linguistiche, ottime referenze, cerca posto presso qualsiasi ditta, anche come magazziniere o piazzista, disposto viaggiare. Scrivere «Arno» al Piccolo. 31139 C

VEDOVA colta, seria, parla lingue, capacissima, indipendente, occuperebbesi donna chiavi presso signore o signora sola, anche convalescente: disposta anche fuori città. Scrivere «Serietà 50» Piccolo. 31137 C

23.enne, primissimi attestati, occuperebbesi come riscuotitore, o presso ditta per curare incassi od altro. Offerte Piccolo «Cauzione 5000». 31095 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSISTENTI abili cercansi rilevatori per stime fabbricati da Studio tecnico in Gorizia, via Scuole 5. Buona retribuzione, inutile presentarsi senza serie referenze. 83 D

FATTORINO di buona volontà, con buone referenze, cercasi. Offerte sub «Sollecito» al Piccolo. 6840 D

INGEGNERE oppure costruttore edile esperto per importante lavoro cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ingegnere esperto». 20274 D

LAVORANTE sarta capacissima cercasi: disposta partire Cairo Egitto. Rivolgersi Chiozza 9, I, destra. 31143 D

MECCANICI provetti da banco cercansi urgentemente. Fabbrica S. Giovanni N. 551. 30998 D

RAGAZZO cercasi per manifatture. Giusto Pacor, via Giulia 36. 31097 D

RAGAZZO cercasi. Negozio manifatture, Cesare Battisti N. 11. 31117 D

RAGAZZO per magazzino (mezzo facchino) con buone referenze, cercasi. «Regiulia» ufficio tecnico commerciale Riva Nazario Sauro 2. 30982 D

RICAMATRICE brava monogrammi cerco prontamente a giornata. Via Valdirivo 27, porta 12. 20303 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, per signora sola, eventualmente comodo cucina, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cinquantenne». 20302 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, cerca capitano stabile. Offerte «Ettore» Piccolo. 20301 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, cerca signore, prezzo indifferente. Sub «Ingresso libero» Piccolo. 31201 E

CAMERA ammobiliata pulitissima, posizione centrale, presso distinta famiglia (non mestierante) cerca distinto signore solo. Impiegato Stato stabile Trieste. Offerte «Mignon» al Piccolo. 30940 E

STANZA ammobiliata cerca regio impiegato possibilmente presso persona sola. Offerte sub «Regio impiegato». 30988 E

STANZA ammobiliata cercasi per due impiegati stabili, immediate vicinanze Stazione centrale. Pennacchiotti, Lavatoio 3. 31021 E

STANZA ammobiliata, paraggi Viale XX Settembre, cerca impiegato dello Stato. Offerte sub «Governativo». 30986 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte al Piccolo sub «Liberissimo». 31105 E

STANZA, una, due, ammobiliate, anche vuote, comodo cucina, oppure quartiere ammobiliato cercano distinti coniugi. Offerte Cassella postale 254. 30880 E

STANZA vuota o in parte ammobiliata, ingresso libero, per uso studio, primo piano, illuminazione e stufa, centro o vicinanze stazione centrale, cercasi per pronta entrata. Offerte «Studio» al Piccolo. 31179 E

STANZA ingresso libero, luce, cerca distinto signore. Offerte sub «Ricerca» Piccolo. 31203 E

STANZE 2 vuote e comodo cucina, o quartiere ammobiliato cercasi possibilmente presso signora sola. Offerte «Emilia» Piccolo. 31121 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi a persona sola. Visitare al dopopranzo. Bosco 8, III. 31131 F

CAMERA bene arredata, 2 letti, primo piano, affittasi. Rivolgersi Madonnina 5, magazzino vini. 31109 F

SIGNORI ricevono ottimo costo, abbondante, in via Crociera 1, secondo. 31119 F

STANZA grande, ammobiliata, con vitto, affittasi. Bosco 10, terzo, destra. 31008 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

GERMANICO impartisce lezioni serali stenografia, sistema «Gabelsberger». Offerte «Erfolg» Piccolo. 31083 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo, ha iniziato con il giorno 8 gennaio un corso di taglio e cucito di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizioni, via Lavatoio 5-I. 30493 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala II. 31022 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata, allieva prof. Skolek. Scuola moderna. Indirizzo Piccolo. 31063 G

PIANOFORTE istruisce maestra metodo facile, rapido, progressivo, che in breve tempo l'allievo si trova in grado di suonare pezzi facili; allievi che non possedessero piano potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 10 mensili. Via Ginnastica 11, p. IV, porta 11. 30852 G

PIANOFORTE: maestra diplomata con distinzione, allieva prof. Scholek, istruisce con metodo moderno, prezzi moderati, grande profitto. Offerte sub «Arte» Piccolo. 30768 G

PIANOFORTE cerca violino per accompagnamento dilettanti. Indirizzo Piccolo. 31018 G

PROFESSORE impartisce lezioni di italiano, tedesco, inglese, fisica, storia, geografia, ad allievi scuole medie. Indirizzo Piccolo. 30596 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BANCONOTA cento lire smarrita venerdì pressi Mazzini: mancia portandola Piccolo. 30954 H

CAGNETTA bianca, testa color caffè, zoppa, fu smarrita. Generosa mancia portandola Trattoria al Fornareto, Punta del Forno 1. 20296 H

PORTAMONETE piccolo rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 30946 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, gas, acqua, scambiasi con altro appartamento 3 o 4 stanze e possibilmente comfort. Affitto da convenirsi. Offerte sub «Giulia» Piccolo. 30899 I

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, stanzetta, comfort moderno, primo, centro, affittasi. Sub «Aldo» Piccolo. 31193 I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, cucina, acqua, centralissimo, affittasi. Offerte «Quartiere 20» Piccolo. 30934 I

CEDESI appartamento due stanze, camerini, cucina, acqua, gas, Viale Venti Settembre. Offerte «Venti Settembre» Piccolo. 30897 I

MAGAZZINO uso scrittoio o negozio, con banchi e scansie, introduzione luce elettrica, acqua, gas, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30944 I

QUARTIERE primo piano, via Milano, due stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro appartamento due o tre stanze e possibilmente comfort, anche se piano superiore, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 30931 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, comfort, perfetto stato, centrale, scambierei altro due stanze, accessori, comfort, in campagna, eventualmente città. Offerte dettagliate «Perfetto» Piccolo. 30926 I

SCAMBIASI splendido appartamento 6 stanze, bagno, luce elettrica, primo, centro, con altro tre stanze, bagno, camerino. Sub «Luce elettrica» Piccolo. 31032 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

CONIUGI distintissimi, disposti pagare bene cercano subito appartamentino ammobiliato anche non centrale, possibilmente libero. Scrivere subito Casella postale 397. 30844 L

MAGAZZINO adiacenze alla riva, cercasi prontamente. Offerte sub N. 2443» al Piccolo. 30994 L

MAGAZZINO cederebbesi, 4 finestre, 2 porte, utilizzabile anche ufficio, gas, acqua, incluso mobili, vicinanze banchina, posizione città. Rivolgersi Srebottinig, via San Lazzaro 20, II, ore 14-15. 20235 L

QUARTIERE due camere e camerino, comfort moderno, cercano coniugi. Offerte «Stringaro» Piccolo. 30462 L

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, cercasi, buone condizioni. Sub «Bagno» Piccolo. 31199 L

QUARTIERE vuoto, due stanze e camerino, cercasi; condizioni da trattarsi. Offerte al Piccolo sub «Soleggiato». 30928 L

QUARTIERE vuoto cercasi a buona condizione: 3 stanze con cucina e bagno, possibilmente. Dirigere offerte serie sub «Quartiere» Piccolo. 30925 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ALLA Gran Moda. Modelli splendidi in carta per confezionare vestiti per ballo, Tailleur, mantelli, cape, ultime creazioni moda. Orologio 4. 20297 M

ARMADIO, tavolo, due sedie, tremeau, fioraia, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 9, primo. 31147 M

ARMADIONI due, nuovi, noce, lavamano con marmo, noce lucido, vasca usata lavare, occasione, vendonsi. Via Milano N. 22, I. 31173 M

BINOCCOLI due Herz, 12 e 6, quasi nuovi, vendonsi. Via Giulia 82, I, porta 7. 31189 M

BICICLETTE tipo Bianchi, nuovissime vendonsi, 580 lire. Molino vento 72, porta 16. 31183 M

CAMERA da letto in quercia di Slavonia, ottima lavorazione, vendesi a prezzo convenientissimo. Via Massimo D'Azeglio 22. 30877 M

CAMERA letto matrimoniale, nuova, moderna, con psiche, farmacie, solida, vendesi occasione partenza. Via Gatteri 23, IV, Mazzili. 30962 M

CAMERA letto signorile, mogano, lavorata perfettamente, psiche cristalli grandiosi, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 31107 M

CAMERA matrimoniale lussuosissima, pranzo, 1 persona, vendonsi occasione, causa partenza. Dalle 17-17, indirizzo Piccolo. 20265 M

CANE da caccia, Deutscher Vorsteh-Hund, tre anni, ammaestrato, perfetto, vendesi. Rittmeyer 15, primo, sinistra. 31189 M

CAPI vestiario diversi vendonsi. Via Raffineria 4, terzo, porta 15. 31002 M

CASSAFORTE N. 3, marca Polzer, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30958 M

CASSONI vuoti, grande partita, diverse grandezze, vendonsi. Magazzino, Nicolò Machiavelli 3. 31127 M

CINEMATOGRAFO per società, completo, vendesi. Crociera 3, magazzino. 31167 M

COLLIER, manicotto nero, vendonsi. Viale XX Settembre 5, terzo, sinistra. 30933 M

CREDENZA cucina, bianca, tremeau con specchio grande, vendonsi. Viale XX Settembre 5, p. III, sinistra. 30936 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio, 6 pezzi, occasione, vendesi lire 820. Visitare via Geppa 17, mag. 31187 M

ENCICLOPEDIA Mayer Lexikon, perfettamente nuova, vendesi buon prezzo. Offerte sub «Enciclopedia» al Piccolo. 30942 M

FALEGNAMI: abete Carintia, cornici faggio, colla, rimessi, legni duri, grandi ribassi, vendonsi occasione. Agnani, Scorzeria 4. 30394 M

FIAT tipi due, come nuovi, vendonsi. Visibili al Garage Savoia. Salita Montanelli 3, tel. 715. 30796 M

LAMPADA, orologio regolatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31087 M

LAVAMANO marmo, fusto ottone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31093 M

LETTI due, nuovi, legno duro, due suste, 500; materassi, sgabelli, lavamani con marmo, specchio, chiffonniers, vendonsi anche singoli pezzi; stanze complete. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 31171 M

LETTO, sgabello, lavamano medesimo stile, legno lucido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30764 M

MACCHINE da cucire moderne, biciclette eleganti, solidissime, provenienza tedesca, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 82 M

MACCHINA da scrivere americana, scrittura visibile, vendesi. Devecchi, Geppa 8. 31071 M

MACCHINA da scrivere visibile, nuova, vendesi ottimo prezzo. Torrebianca 27, I. 30244 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, migliore marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31043 M

MAGLIO a balestra «Ajax» mazza 30 kg., nuovo, vendesi prontamente. Telefono 2358. 20299 M

MANTELLO talpa prima qualità, nuovissimo, kimono, vendesi. Rossetti 20-II. 31081 M

PIANO corto, nero, tedesco, grande marca, occasione. Aleardi 320, porta 5, dalle 3, vicino caffè Fabris. 340 M

PIANO nero concerto, quasi nuovo, Boesendorfr, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 30740 M

PIANINO Koch e Korselt vendesi occasione. Via Milano 22-I 30966 M

PIANINO piastra metallo, marca tedesca, vendesi lire 3900. Indirizzo Piccolo. 31159 M

PIANOFORTE mignon, da concerto, marca celebre, corde incrociate, lussuoso, armonia incomparabile, vendesi rarissima occasione causa partenza, solamente mattino. Molingrande 16-II, sinistra. 20298 M

PRINCESSE seta bleu peluche, persona media, vendesi. Via Giulia 78-I, porta 2. 31099 M

SCARPE donna, nuove, camoscio, n. 36, vendonsi causa sbaglio misura. Via Udine 46-III. 000 M

SCRIVANIE americane con coperchio a rouleau e poltrona, ottima lavorazione, prezzo d'occasione, vendonsi. Società Italo-Commerciale. Via Mazzini 4. 30879 M

SCRIVANIE per ufficio, nuove, vendonsi lire 250, occasione. Via Geppa 17, mag. 31187 M

SERVIZI due caffè, tè, porcellana; due servizi frutta, gelato, vetro rosa (12-6 persone) vendonsi occasione. Canova 22, p. 3. 31209 M

SPECCHIERA grande, tavolo rotondo allungabile, lampada gas tre fiamme, vendo buon mercato. Indirizzo Piccolo. 20300 M

STANZA da letto, in faggio, con specchi e cristalli, bellissima, vendesi lire 2800. Via Massimo d'Azeglio 22. 30875 M

STANZA nuova, matrimoniale, 2 letti, 2 suste, 2 sgabelli, armadione, lavamano specchio, cassapanca, tavolo, 4 sedie, scansia, lire 1600 vendesi. Valdirivo 12-II, destra. 31123 M

STANZA matrimoniale lussuosa, nuovissima, con psiche, altra semplice con lavamano, vendonsi. Molingrande 44, p. 8. 30876 M

STANZA matrimoniale vendesi 3500, altra 1600, Maurizio 7-I, destra. 31107 M

STANZA pranzo, canapè, coltrinaggi, motivi trasloco, vendonsi dalle 11-16. Ind. Piccolo. 31133 M

STANZA matrimoniale con suste, psiche, cristalli, da lire 1900, materassi lana L. 250, di crina L. 95, cucina laccata bianco L. 600, sedie lucide fortissime L. 25. Magazzino via del Bosco 50. 31028 M

STANZE 2, da letto, prezzi occasione, vendonsi. Crociera 3, magazzino. 31165 M

STUFA nuova, prezzo lire 200, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 31090 M

TAPPETI veri persiani, 5 pezzi, 1 grande, 4 piccoli, vendonsi. Hotel Central n. 33, dalle 2-4 pom. 31175 M

TAPPETI 2 macedoni, rara bellezza, vendonsi. Cologna 2, porta 3. 30960 M

VASI giapponesi e servizio caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31157 M

VESTITI, cappotti impermeabili, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 2. 30973 M

VESTITO nuovo da ragazzo, dai 12 ai 14 anni, vendesi. Canova 22, porta 4. 31195 M

VOLPI Tibet bianche bellissime, collari neri occasione vendonsi. Goldoni 11-I, p. 11. 31029 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTIERA acquista scarto archivio. Lire 80 quintale. Magazzino, Milano 29. 73765 N

NOLEGGIASI piano solo per uso famiglia. Indirizzo Piccolo. 30948 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 30181 N

VALIGIE 2 usate, una grande e una piccola acquisterei. Offerte «Inglese». 30972 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Tavole e murali usati, in buono stato, vendonsi anche grandi quantitativi. Rivolgersi via Giulia 51. 30984 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi, Licher, Lazzaro 11-I. 31020 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro, compreriamo qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 20108 O

CARRUBBE scelte a mano, carrubbe da foraggio non sfiorate, dispone forti quantitativi nonchè concessione vagoni ditta Giovanni Papa, Pozzallo (Sicilia). 46875 O

FATE i vostri acquisti di insuperabili candele steariche marca «Audace» e «S. Giusto»: straordinari lumini da notte, brevettai, senza uso del bicchierino; candele speciali per carrozze, a prezzi assoluta convenienza presso la nuova unica grande fabbrica triestina G. Vitale, Guardiella-S. Giovanni 690. 70532 O

FORNACE laterizi Udine, produzione 4 milioni. Macchinario, attrezzi, scorte, vendesi. Rag. G. Rigo, Udine. 10061 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MELE ottime, occasione famiglia, kg. 1.60. Magazzino, Rossini 10. 31177 O

MOBILI stanze a prezzi ribassati, vendonsi anche rate nei magazzini via Rossini 26, S. Francesco 48, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

—MOTORI Benz-Diesel, gas, benzina, petrolio, olio pesante, alta compressione, brevetto mondiale. Industriali e marini, molini, pastifici, mole, motori d'occasione. Filippini, Inferno 3, Bologna. 10062 O

PIANINI Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

PRESERVATIVI vescica pesce (Fischblasen) unicamente Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 30975 O

SECCHIE zincate prima qualità, 6000 pezzi, cm. 26, 28, 30 in proporzione, vendonsi franco vagone Trieste, a L. 7.95 al pezzo. Offerte «Secchie» Piccolo. 31024 O

SOLFATO di rame 98-99 offresi. Scrivere casella postale 11, Barriera. 31149 O

TINTORIA, Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 8 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O

TRITACARNE germanici, rossi esterno e bianchi interno, vende Iarni Coen, Mille 3, Bologna. Sconto rivenditori. 47336 O

TRONCHI abete 2000 mc. taglio 1917 a lire 160, posti Caporetto. Coletti, via Alvarez 21, Gorizia. 30915 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga cerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile L. 2000. Campioni gratis, scrivere a Mercato Universale, Firenze. 10058 P

LA ditta G. Gagliardi e C., via Tritone 9, Roma, assume rappresentanze serie ditte per tutte le forniture degli alberghi, per la casa e l'agricoltura e le industrie. 10051 P

PIAZZISTA abile, attivo, ramo combustibili, cercasi prontamente. Offerte indicando quali case carboni abbia servito, sub «Nilo» al Piccolo. 30990 P

PIAZZISTI cercansi per visitare famiglie. Rivolgersi cartoleria, via Gatteri 46. 30863 P

RAPPRESENTANTE cercasi per Venezia Giulia, primaria importante ditta Vermouth e liquori Torino. Indirizzare offerte, referenze, casa rappresentate clientela visitata, alla cassetta 1005. A. Unione Pubblicità, Torino. 10056 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS G. M. G. 13 posti, 30 HP, quasi nuovo, completo, con apparecchio per doppie ruote posteriori vendesi lire 20.000. Coletti. Via Alvarez, Gorizia. 30913 Q

AUTOCARRI Fiat-Wien, Saurer, Graf-Stiff, Buassing, Fross, rimessi a nuovo, garantiti fino a 7 tonnellate carico, pronti presso officine ing. Contaldi, Laghetto, Vicenza. 11145 Q

AUTOVETTURA Fiat 2, autotrattrice Fiat 20, tornio distanza punte metri 1.20, efficienti, vendonsi prezzi convenientissimi. Rivolgersi Via S. Francesco 56, telefono 10-50. 31161 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

OCCASIONE unica! Causa partenza vendonsi subito una limousine Bianchi, nuova, 18-24, in perfetto stato; una torpedo Fiat, tipo 2, nuovissima, qualunque prova. Trattative dirette. Scrivere sub «Automobile» Piccolo. 30961 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A serio solvibile negoziante urgono lire 20.000 per tre mesi, 10 per cento interessi, massima garanzia. Offerte «Labor» Piccolo. 31096 R

AZIENDA con vasto magazzino e annesso scrittoio, luce elettrica, telefono, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31169 R

CERCANSI lire 100.000 o 200.000 garantite con prima ipoteca su stabili o terreni posti fuori Trieste. Per informazioni scrivere sub «Ipoteca» al Piccolo. 31101 R

CERCASI per albergo socio con capitale corrispondente al quarto del valore, per eventuale trasformazione in un sanatorio. Per informazioni scrivere sub «Ipoteca» al Piccolo. 31101 R

NEGOZIETTO affittasi causa partenza, anche parte quartiere. Indirizzo Piccolo. 30256 R

NEGOZIO adatto signora, centralissimo, cedesi motivo salute. Indirizzo Piccolo. 31185 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA abitabile città, con fondo tettoia, vendesi L. 90.000. Indirizzo Piccolo. 31181 S

CASA da ricostruirsi a Gorizia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31030 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gasparo Weiss, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 22241 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

CAMION partenza da Trieste per Milano cercasi per trasporto cinque quintali merce. Rivolgersi Magazzini Italia, Corso V. E. 37. 31010 U

CANARINI: 2 maschi, buona razza, bel canto, scambio quattro femmine giovani. Caso diverso avvisare per eventuale accordo. Ponziana 125-II, destra. 30912 U

FATALITA': Vivo nel ricordo di quell'ora ineffabile. 30978 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 20170 U

GIOVANE indipendente, avente piccolo capitale, conoscerebbe signorina brava massaia, scopo matrimonio. Scrivere lungamente sub «Ilario» Piccolo. 31149 U

IMPIEGATO governativo 37enne, celibe, 20.000 lire contanti, intenzionato pensionarsi per dedicarsi commercio, cerca donna indifferente età, con esercizio avviato, qualunque ramo, o quartiere arredato, scopo matrimonio. Scrivere «Celibe» Piccolo. 31016 U

MODISTA parigina vende cappelli dalle 30 alle 60 lire. Corso Vitt. Em. 17-IV p. 31135 U

ORTENSIA... rispondete almeno con un monosillabo alla mia lunga lettera. 31004 U

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pignoli 752B.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

AGENZIA della Ferrovia Meridionale
Vendita biglietti ferroviari da Longatico per tutte le stazioni delle linee ferroviarie della Jugoslavia e Austria tedesca - nell'Ufficio Passeggeri della «COSULICH» Società Triestina di Navigazione, via Milano 10, pianoterra. Agenzia biglietti ferroviari: Via Borsa 2

ZINCATURA DEL FERRO
Lo stabilimento per la zincatura del ferro
S. M. M. Sup. 699 - Trieste - Telef. 17-85, 41-25 e 40-90
è in attività ed assume la zincatura a caldo - ad immersione di tubi, ferro tondo, quadro e ogni altro genere. Specialità zincatura e stagnatura oggetti uso navale.

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 33

Essa, sempre così franca sembra sottrarsi, evita a dare una risposta che potesse anche minimamente impegnarla di fronte agli altri e a se stessa.

La soneria del telefono interrompe il dialogo. Vinski prende il ricevitore:

— Pronto... sì... sono io... quando volete. Oggi?... Sarò nel mio gabinetto tutto il pomeriggio... va bene... a fra poco.

Riappende il ricevitore:

E' la piccola Landrin, un'altra per la quale il cielo non è stato clemente...

— Chi vi dice che non avrà la sua rivincita? Gli ultimi saranno i primi...

— D'accordo: Doudou la sposerà. Tutti i nostri sforzi tendono a questo. Avremo assicurato l'unione di due amanti, la regolarizzazione d'una situazione riprovata dalla morale. Ma per l'avvenire? Saranno due infelici: perchè chi sa se un matrimonio di esseri così disparati ha la solidità necessaria per resistere alle bufere della vita?

Il prete riflette a lungo, poi, con voce ferma che traduce bene il suo pensiero puro e chiaro, risponde:

— Il dovere di Doudou è di sposare la donna da cui avrà un figlio. E' questo piccolo, caro professore, che sarà il loro legame. Questo matrimonio, non sarà per lui la penitenza del peccato commesso, ma la realizzazione di quanto gli ha imposto il suo cuore. Egli le dà il suo nome: essa gli aveva ben dato la vita...

— Sapete, signor curato, che la vostra dottrina di fare sposare ad un giovane la sua amante... può darsi che non sia molto oltramontana?

— La credo umana, e mi basta.

— La signora contessa de Marnay, il signor visconte — annuncia il domestico.

Vinski fa segno d'introdurli.

Doudou entra leggermente appoggiato sul braccio di sua madre. Il professore lo fissa col suo sguardo scrutatore di medico: l'esame deve soddisfarlo, perchè sorride.

— Caro Doudou, avete un aspetto eccellente. Vi fa bene a esser malato.

— Non ho voglia di ricominciare.

— Non vi ha dato noia l'aria?

— Solo un po' di stordimento, ma passeggero.

— Potete star tranquilla, signora — dice Vinski rivolto alla contessa che attende ansiosa — dell'accidente, Doudou non conserverà che un cattivo ricordo e una cicatrice al cuoio capelluto.

— Mi liberate di un gran peso, dottore. Non ci si sente mamma che quando la propria creatura è ammalata. Ho tenuto ad accompagnarlo, non solo per esprimervi tutta la mia riconoscenza per quanto avete già fatto, ma anche per quanto farete ancora per noi.

— Quest'oggi stesso deve esserci qui una riunione che decida dei destini dell'officina. A seconda di quanto ne risulterà, vedrò il conte per condurlo a prendere la determinazione corrispondente ai desideri dei creditori e degli operai; ma in ogni modo, non dubito che il signor curato ed io lo porteremo a dare il suo consenso non solo legale, ma anche morale, relativo all'unione che Doudou ha progettato e di cui è suo dovere affrettare la conclusione.

— Nonna!... sarà il mio nome più caro. Sono quasi vecchia, ormai. Non so che cosa mi riserbi l'avvenire: non importa. La mia vita è finita. Ciò che voglio, è che mio figlio sia felice. La signorina Laudrin, lo dico in sua presenza, non è la donna che avrei sognato per lui... Non ci si libera in un giorno dalle proprie tradizioni. Ma s'egli vede in questo matrimonio la sua felicità, deve sposare quella che ama.

— Mamma... — grida Doudou — chè per la prima volta sua madre gli è mamma.

— Del resto, non ho nulla da rimproverare a quella fanciulla. Durante la malattia di Doudou, ho avuto occasione di vederla, avendo facilitato loro dei colloqui, ed ho potuto apprezzarla. Mi approvate, Vinski?

— Di tutto cuore.

— A voi non lo domando, signor curato, perchè conosco il vostro parere.

Mentre stanno così parlando, entra un domestico, che mormora qualche parola all'orecchio del professore.

— Mi si annuncia una visita. Sono costretto a pregarvi di passare per un momento nel salone: scusatemi.

La contessa, Doudou e l'abate escono. Mentre si richiude la porta dietro di loro, il professore suona e viene introdotta Mimì.

Sembra che il dolore le conferisca una bellezza imprevista: ell'era solamente graziosa: ora è bella. Ciò malgrado, lo splendore febbricitante dei suoi occhi e il suo pallore, sorprendono ed inquietano.

— State forse male?

— No, signor professore: ma avevo bisogno di parlarvi. Ho esitato un pezzo prima di venire.... era però necessario.

— Sono sempre visibile per voi.

— Siete stato così buono... Mi avete salvata una prima volta in rue des Bois..

— No, è Doudou che vi ha salvata. Io non sono venuto che per constatare il vostro salvataggio... e per vedere l'adorabile spettacolo di due creature che si amano.

— Eravamo così felici, Doudou ed io...

— Non poteva durare! Quando vi siete conosciuti, vi siete amati senza tener conto della vita, non sapevate...

— Non mi considerate come un'ambiziosa desiderosa di farsi sposare. Non ci ho mai pensato...

— Sono convinto che avete amato Doudou senza secondi fini. Avete avuto il coraggio di difendere il vostro amante contro suo padre, contro la morte... avete agito bene.

— Lo amo, l'amerò sempre.

— La vostra abnegazione sta per essere compensata: potrete finalmente sposare Doudou...

— Sposare Doudou... è un bel sogno, ma sciagura vuole che ci siano anche delle crudeli realtà. Doudou rinnegato dalla sua famiglia, dai suoi amici, fuori dal suo mondo, povero, costretto a lavorare... ecco quello che c'è in uno dei piatti della bilancia; dall'altro, per ristabilire l'equilibrio, l'amore.